**PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi:** Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 5 Luglio 1911 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 10763

## IL PROBLEMA MAROCCHINO

# Al passo della Germania,

## Francia e Inghilterra risponderanno con l'esempio

### La Francia vuol temporeggiare

PARIGI 4 (N). Dopo l'odierno consiglio dei ministri fu pubblicato un comunicato, in cui è detto che il Consiglio si occupò solamente di questioni correnti. E' evidente che il Governo vuole evitare una dichiarazione prima del ritorno del ministro degli esteri e prima che si sia raggiunto un accordo con l'Inghilterra.

Una forte corrente vorrebbe qui che il Governo inducesse anche l'Inghilterra a mandare una nave da guerra in un porto marocchio. Stampa e Parlamento continuano a mantenersi calmi nel giudicare la situazione.

Il «Paris Midi» assicura che il Consiglio dei ministri francese s'è occupato oggi della proposta del Governo inglese di inviare ad Agadir un incrociatore francese e uno inglese. Qualora l'invio delle navi si effettuasse, l'incontro con la nave germanica dinanzi ad Agadir avverebbe senza dubbio nelle tradizionali forme della cortesia marinaresca.

A questo proposito si comunica poi da Tangeri: Si considera imminente l'invio di un incrociatore francese e di uno inglese alla costa atlantica. Le due navi avanzeranno fino ad Agadir e scambieranno con la nave germanica le solite salve di saluto. Esse eviteranno tutto ciò che potrebbe far credere a un procedimento diverso da quello tenuto dalla Germania.

Il corrispondente berlinese del «Matin» dice che un alto personaggio germanico gli avrebbe fatto capire che l'invio della «Panther» ha lo scopo d'avviare trattative con le quali la Germania vorrebbe ottenere dalla Francia un compenso, cioè un allargamento del territorio di Camerun dalla parte del Congo francese.

Il corrispondente londinese dell'«Echo de Paris» dice che a Londra si crede prossima una soluzione definitiva del problema marocchino.

### Le tre idee dominanti in Inghilterra

LONDRA 4 (N). Nei circoli ufficiali inglesi si evita di formulare opinioni sull'invio della cannoniera tedesca ad Agadir. Al momento attuale, però, tre sono le idee che vi dominano: 1.o sembra necessario che la Gran Bretagna mandi un incrociatore ad Agadir; 2.o devono esser domandate spiegazioni a Berlino sul carattere e la portata dell'intervento tedesco al Marocco: è pronto il Governo tedesco a respingere ogni disegno di occupazione territoriale? 3.o l'opinione già espressa in principio dai tedeschi che l'atto di Algesiras sia annullato dagli avvenimenti e che non possa più servire di base alle trattative che stanno per impegnarsi dev'essere rigorosamente combattuta. L'atto di Algesiras è più vivo che mai: esso deve aver vigore fino a che i firmatari non l'abbiano dichiarato decaduto e deve formare il punto di partenza dei negoziati che eventualmente possono diventare necessari per la pace internazionale.

Una nota ufficiosa dichiara che il Foreign Office non è stato ancora informato dello sbarco delle truppe tedesche al Marocco, ma ha ricevuto una nota dicente che una nave da guerra si recava al Marocco su domanda dei protetti e residenti tedeschi.

Il «Daily Chronicle» scrive: Crediamo che l'attuale incidente risulterà non molto grave, e che l'azione germanica non menomerà i prevalenti interessi francesi nel Marocco, che la Germania aveva promesso di non inceppare e l'Inghilterra di favorire. L'Inghilterra adempirà lealmente i suoi impegni verso la Francia.

Lo «Standard», ammesso che l'occupazione francese di Fez significa per lo meno tecnicamente una violazione del protocollo d'Algesiras, continua: Noi non possiamo protestare contro la presenza della nave da guerra germanica in un luogo in cui gl'interessi della Germania sono realmente minacciati, ma dobbiamo sperare che il pericolo non sia tanto grande da determinare misure che potrebbero provocare nuove complicazioni molto moleste. Speriamo pure che la Francia e la Spagna faranno tutto il possibile per non dare maggior fondamento alla supposizione che il protocollo d'Algesiras abbia già perduto ogni valore.

Il «Daily Graphic» spera che le imminenti trattative condurranno a una soluzione completa e definitiva della questione marocchina, e dice poi: Il protocollo d'Algesiras non contiene nulla per interdire misure come quella spiegata nella nota germanica. E' molto dubbio se dalla convenzione del 1909 possa risultare il divieto alla Germania di tutelare i suoi propri cittadini contro i torbidi interni del Marocco. La questione esige una discussione calma e paziente.

### Un'altra interrogazione alla Camera dei Comuni.

LONDRA 4 (N). Camera dei Comuni. Manson, liberale, domanda se, giusta l'art. 8 del protocollo d'Algesiras, non tocchi all'ispettore generale di riferire al corpo diplomatico quali provvedimenti efficaci siano da adottare a tutela della vita e proprietà degli stranieri nel Marocco; e se, giusta l'art. 9, il corpo diplomatico, nel caso di lagnanze, non possa pregare l'ispettore generale di fare dei rilievi e compilare un rapporto; infine se lagnanze di questo genere siano state elevate.

Asquith risponde che tale interrogazione deve essere presentata in scritto. Se Manson lo farà, si assumeranno in proposito rilievi.

### Ciò che si dice a Berlino

BERLINO 4 (N). Nelle sfere competenti si giudica anche oggi con calma la situazione e si crede che la conseguenza dell'intervento europeo nella questione marocchina saranno semplicemente nuove trattative fra la Germania e la Francia. Da entrambe le parti si cercherà che queste trattative conducano al più presto ad un risultato positivo.

Da Kiel si comunica che l'imperatore Guglielmo non è ancora partito per il suo viaggio nel Mare del Nord. Il termine esatto per la partenza non fu ancora stabilito. Il rinvio della partenza è giustificato con le condizioni climatiche sfavorevoli nelle acque norvegesi, però nei circoli bene informati non si nasconde punto che, oltre al maltempo, anche la questione marocchina avrebbe indotto l'imperatore Guglielmo a rinviare la partenza.

L'«Agenzia Wolff» reca che la cannoniera «Panther», la quale, com'è noto, aveva toccato Teneriffa durante il suo viaggio di ritorno dall'Africa sudoccidentale, è stata inviata da colà ad Agadir. Sarà però sostituita dalla nave germanica «Berlin», essendo urgentemente necessari alcuni ristauri della «Panther».

L'incrociatore «Berlin» è partito sabato da Kiel e arriverà probabilmente domani nelle acque marocchine. Il «Berlin» possiede l'impianto «Telefunken», è armato con 10 cannoni da 10.5 cent., con 14 mitragliatrici e due lanciasiluri, ed ha 286 uomini d'equipaggio. E' di costruzione modernissima.

### La Germania volle tastar il polso all'Inghilterra

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Ztg.» dice di avere da Parigi da un corrispondente d'occasione le seguenti dichiarazioni d'un alto personaggio diplomatico, che avrebbe detto: «Secondo la mia opinione, l'azione della Germania fu determinata dai rapporti che l'ambasciatore germanico a Londra ha spedito a Berlino, nei quali esprimeva il convincimento che dopo la morte di re Edoardo i rapporti fra l'Inghilterra e la Francia dall'una parte e fra l'Inghilterra e la Germania dall'altra si sarebbero essenzialmente mutati; inoltre che non è più da ammettere che l'Inghilterra continui ad informare la sua politica a una tendenza ostile contro la Germania. Ora il Governo germanico, con l'invio della «Panther» ad Agadir, sembra aver voluto per così dire tastare il polso all'Inghilterra per accertare se effettivamente sia avvenuto un mutamento nella politica inglese. L'intervistato dice poi che, secondo il suo parere, il punto di vista del Governo inglese sarebbe questo: L'Inghilterra non desidera l'occupazione del Marocco da parte dei francesi; è contraria a che i tedeschi si stabiliscano ad Agadir, e per logica conseguenza deve mirare ad ottenere che la Spagna sgomberi Larrache ed Elksar.

### L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria

VIENNA 4 (B). Il «Fremdenblatt» di domani pubblicherà il seguente articolo: Il Governo imperiale germanico ha comunicato ufficialmente il 1.o luglio a tutte le Potenze segnatarie degli atti di Algesiras, che esso, in seguito a preghiera di alcune ditte germaniche stabilite nel sud del Marocco e di fronte ad un certo fermento riscontratosi fra le tribù di colà, si è deciso a inviare una nave da guerra nel porto di Agadir, per poter prestare, in caso di bisogno, aiuto e protezione ai sudditi e protetti della Germania, come anche ai rilevanti interessi germanici in quelle regioni. A tale comunicazione si aggiungeva l'assicurazione che la nave incaricata di questo compito, avrebbe abbandonato il porto di Agadir non appena la pace e l'ordine sarebbero stati ristabiliti nel Marocco. Com'è noto, la repubblica francese e la Spagna si sentirono indotte prima di ogni altra Potenza ad intervenire nell'interno del Marocco e tale intervento era motivato dal pericolo cui i disordini e le lotte intestine esponevano i loro interessi nazionali. Questo intervento fu accompagnato pure da dichiarazioni con le quali tanto il Governo francese che il Governo spagnuolo riconoscevano espressamente di voler osservare durante la loro azione al Marocco le massime fissate negli atti d'Algesiras. L'Austria-Ungheria, fidandosi di tali dichiarazioni, si limitò ad un contegno d'aspettativa ed anche presentemente non ha alcun motivo di abbandonare tale contegno. Va da sè, che l'Austria-Ungheria segua con simpatia l'ultimo passo del Governo germanico, il quale, a legittimazione della sua impresa, può richiamarsi non soltanto all'esempio della Francia e della Spagna, ma sì anche al diritto, internazionalmente riconosciuto, di ogni Potenza civilizzata, di proteggere i cittadini del proprio Stato, quando vengano minacciati nella proprietà e nella vita. Di fronte alle aperte dichiarazioni del Gabinetto di Berlino, che quasi si coprono colle somiglianti dichiarazioni della Francia e della Spagna, l'attuale passo della Germania sembra adatto - secondo l'interpretazione che gli si dà qui - a contribuire ad uno schiarimento della situazione, ormai non più del tutto chiara al Marocco, e precisamente nel senso che i principî sanciti dagli atti d'Algeniras, osservati in massima da tutte le Potenze rimangano inalterati. In ogni modo questa sarebbe la soluzione che sin d'ora incontrerebbe l'approvazione di tutte le parti in causa, qualora la questione del Marocco - a cagione degli ultimi avvenimenti - dovesse entrare nuovamente nella fase della discussione europea. Questo punto di vista dovrebbero assumere in prima linea quelle Potenze, che, come l'Austria-Ungheria, non hanno interessi politici diretti nel Marocco, e che quindi devono ritenere tanto più importante per i loro commerci col Marocco, il mantenimento dei vantaggi della «porta aperta» stabiliti negli atti d'Algesiras

In vista della circostanza che l'Austria-Ungheria occupa il quarto posto fra i paesi che importano nel Marocco, la monarchia a.-u. si lascerà guidare nella questione marocchina in primo luogo dai riguardi dovuti a questi rapporti economici.

## LA QUESTIONE ALBANESE

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il Governo turco, d'accordo col Vaticano, ha mandato a Podgoritza una deputazione di sacerdoti cattolici malissori con a capo l'arcivescovo di Scutari, la quale reca le condizioni definitive di pace della Porta.

Il giornale albanese «Skipetar» dice che le domande dei malissori, che sono quelle di tutti gli albanesi, non contengono nulla che sia contrario alla costituzione.

Il giornale «Zia» attacca violentemente il principe ereditario Danilo del Montenegro a cagione delle comunicazioni da lui fatte ad un corrispondente della «Morning Post» circa le condizioni al confine turco-montenegrino.

### Anche il Montenegro mobilizza.

CETTIGNE 4 (N). L'inviato a.-u., che ebbe ieri e ierlaltro lunghe udienze presso il re, è partito oggi, pretesamente per motivi di salute. Il re chiamò a palazzo il decano del corpo diplomatico, l'inviato italiano barone Squitti, nonchè l'inviato russo, e comunicò loro che il Montenegro, in vista della mobilizzazione in Turchia, è pure costretto a mobilizzare. Domani sarà dato l'ordine di mobilizzazione alla divisione di Podgoritza.

Corre voce che all'inviato speciale montenegrino a Pietroburgo, generale Mjuskovic, fu dichiarato che il Montenegro non può calcolare sull'aiuto della Russia qualora procedesse aggressivamente contro la Turchia.

Fra le truppe turche è scoppiata un'epidemia di vaiolo. Le truppe soffrono moltissimo causa il caldo tropicale. Il Montenegro ha preso vaste misure per l'isolamento del confine. La guarnigione di Cettigne è partita per il confine allo scopo di assumere il servizio di sorveglianza.

## Precauzioni contro il colera

VIENNA 4 (B). Il ministro del commercio ha inviato il seguente dispaccio al Governo marittimo: Di fronte al crescente pericolo del colera, d'accordo col ministro degli interni, si è disposto quanto segue: E' da effettuarsi la visita medica su tutti i piroscafi provenienti da porti italiani, specialmente da Napoli. La biancheria sporca sarà da disinfettarsi incondizionatamente, gli oggetti di uso, gli effetti degli equipaggi e dei viaggiatori saranno pure da disinfettarsi in caso di bisogno. Dopo fatta la disinfezione l'acqua adoperata sarà da gettarsi via. Le provviste d'acqua dovranno vuotarsi e sostituirsi con acqua buona. Agli equipaggi non si permetterà lo sbarco - a meno che non lo richiedano ragioni di servizio - prima che sieno trascorsi cinque giorni dalla partenza dall'ultimo porto italiano; durante lo stesso tempo si dovrà vigilare sullo stato di salute dell'equipaggio e dei passeggeri. Le disposizioni per i casi sospetti di colera e per le navi infette saranno da applicarsi nel modo più rigoroso. In caso di semplice sospetto di colera si adotterà l'osservazione isolata sino a schiarimento del caso. Sono da prendersi gli opportuni provvedimenti per l'applicazione delle stesse misure anche per la navigazione a vela, comprese le barche pescherecce.

## LA CRISI MINISTERIALE IN SERBIA

### Verso un gabinetto vecchio-radicale

BELGRADO 4 (N). Il presidente della Scupcina Nicolic, non essendo stato raggiunto l'accordo fra i capi radicali, si è visto indotto a declinare l'incarico della formazione del nuovo gabinetto, cosicchè la crisi si è ancora più acuita.

Nei circoli vecchi radicali si crede che la Corona si deciderà probabilmente per la formazione di un gabinetto puramente vecchio radicale. Pasic assumerebbe oltre la presidenza probabilmente anche il portafoglio degli esteri. Se però Pasic persistesse nel suo rifiuto, la formazione del ministero verrebbe offerta a Stojan Protic.

### *Un congresso slavo a Berlino?*

BERLINO 4 (N). I giornali locali protestano contro il congresso slavo che dovrebbe essere tenuto dal 13 al 15 agosto a Berlino e al quale i giornali czechi esortano tutti gli slavi a intervenire numerosi. I giornali di Berlino osservano che, sebbene nel programma del congresso si dica che le feste non hanno carattere politico, pure tale carattere deriva loro indubbiamente dal fatto che sono designate come feste patriottiche czeche all'estero.

## Fallières ad Amsterdam

AMSTERDAM 4 (N). Dopo un giro in carrozza il presidente Fallières fu ricevuto al palazzo di città. Il sindaco in un discorso molto cordiale dopo aver toccato reminiscenze storiche disse fra altro: «Un tempo gli eserciti dei re di Francia combatterono con quelli della repubblica olandese; oggi la regina d'Olanda riceve il presidente della Repubblica francese nella sua capitale come ospite amico e venerato. Questa evoluzione storica si deve senza dubbio al fatto che le nostre due nazioni dopo varie vicende hanno trovato la forma di Governo più adatta che permette loro di svilupparsi tranquillamente e coltivare con miglior fortuna le benefiche intese internazionali». Fece quindi voti per la conservazione del regime dei due Stati.

Fallières rispose dicendosi lieto di trovarsi ad Amsterdam e gratissimo delle accoglienze fattegli dalla popolazione. Con animo lieto porterà ai suoi concittadini il messaggio di salda amicizia direttogli dal sindaco di Amsterdam, e chè i francesi sapranno bene apprezzare.

## CAMERA ITALIANA

# Un colpo di scena nella questione delle assicurazioni

ROMA 4 (N). Camera. - Seduta antimeridiana. Si approvano i seguenti disegni di legge: assestamento del bilancio del fondo per l'emigrazione; l'organico della scuola veterinaria di Torino; per gl'istituti zootecnici di Campobasso, Arezzo e Potenza; l'istituzione di ginnasi superiori e licei moderni.

Nella seduta pomeridiana continua la sfilata degli ordini del giorno sul

### monopolio delle assicurazioni

Cornaggia: Dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che nuocerebbe alla previdenza nazionale il fare delle assicurazioni vita una fonte di lucro da destinarsi ad altri scopi, comechè nobilissimi, invita il Governo a proporre provvedimenti destinati a incoraggiare la mutualità nel campo delle assicurazioni sulla vita». Rende omaggio agli intenti altamente civili da cui è mosso il Governo, ma nota che il monopolio si risolve in una tassa speciale imposta sulle assicurazioni, e cioè in una tassa posta ad una classe a beneficio di un'altra. Ora, ciò è contrario ai principî di eguaglianza tributaria, ma costituisce un precedente esiziale per l'incremento della previdenza nel nostro paese.

Pilacci: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenendo che il disegno di legge per il monopolio delle assicurazioni sulla vita stia in evidente contrasto con le disposizioni legislative, statutarie e codificate, e che nessuna ragione suprema di interesse pubblico ne giustifichi la modificazione, passa all'ordine del giorno». E' contrario al progetto di legge, che secondo l'oratore è informato ad una evidente tendenza socialista e sindacalista e rappresenta una flagrante violazione delle franchigie costituzionali, ed è condannato dalla coscienza del paese.

Corniani: Svolge un ordine del giorno con cui invita il Governo a tener conto delle manifestazioni delle Camere di commercio, assolutamente contrarie al disegno di legge.

Astengo: Dichiara di essere favorevole al disegno di legge nei suoi concetti informatori e nei suoi scopi; ma raccomanda al Governo di tutelare efficacemente i diritti e gl'interessi degli attuali assicurati nei rapporti con gli enti assicuratori.

Tovini: Osserva che il monopolio sulle assicurazioni venne promesso ed accolto come un mezzo finanziario diretto a facilitare e ad affrettare la realizzazione delle pensioni operaie. Lamenta perciò che il disegno di legge non contenga disposizioni per rendere effettive queste promesse, senza attendere gl'ipotetici utili del monopolio.

Benaglio: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che il principio dell'espropriazione per ragioni di pubblica utilità non possa scompagnarsi da quello dell'indennità se non del lucro cessante, almeno dei danni emergenti, passa all'ordine del giorno». Darà voto contrario.

Cottafavi: Dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuta la necessità di apportare maggiori contributi finanziari alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, passa alla discussione degli articoli».

Moschini: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera approva il concetto informatore del disegno di legge e passa alla discussione degli articoli». Rinuncia a svolgerlo.

Paduli: Afferma che nel disegno di legge è stato incluso il principio che sopprime arbitrariamente una delle principali garanzie statutarie. Accenna ai nuovi aggràvi che il fondo per le assicurazioni di Stato apporterebbe all'economia nazionale e alle finanze dello Stato. Accenna pure alle inevitabili conseguenze di ordine economico ed anche di ordine politico che si avrebbero. Fa voti che la Camera respinga il disegno di legge.

Nunziante: Fa voti che il Governo venga innanzi alla Camera con un altro disegno di legge, che rinsaldi meglio il problema delle pensioni operaie.

Chimienti: Osserva che se la statizzazione delle assicurazioni deve proporsi il compito di dare la pensione ai lavoratori, il disegno di legge non risolve quel compito e non prepara le condizioni sufficenti e necessarie per assolverlo in avvenire. Esorta quindi l'on. Giolitti a considerare questa discussione come una semplice prima lettura, ritirando il disegno di legge per ripresentarlo dopo un più ampio e maturo studio, facendo tesoro dei suggerimenti emersi da questa importante discussione.

Cavagnari: Presenta un ordine del giorno di approvazione del concetto della legge, ma domanda il rinvio del progetto alla commissione per un più maturo studio. Sopratutto la parte giuridica della legge secondo l'oratore ha bisogno di essere emendata.

La seduta termina alle 20.15.

### Un emendamento-sorpresa

Cominciata e proceduta molto tranquillamente, la seduta è invece terminata in mezzo a grande agitazione, per la notizia diffusasi come un colpo di fulmine, che il ministero accettava un emendamento oggi presentato dall'on. Bertolini sul progetto del monopolio.

L'emendamento Bertolini sostituisce all'articolo 1. del progetto di legge tre articoli. Col primo dei quali si delibera che le assicurazioni sulla vita sono esercitate dall'istituto nazionale di assicurazioni, creato in Roma, come nel progetto Nitti; ma con l'articolo 1. bis stabilisce che le assicurazioni sono esercitate da questo istituto nazionale in regime di monopolio, soltanto per i contratti non superiori a lire 15.000, ovvero per una rendita annua non superiore a lire 1500. E con l'articolo 1. ter stabilisce che le compagnie che alla data del 5 giugno 1910 esercitavano legalmente le assicurazioni sulla vita possono essere autorizzate a continuare anche per i contratti inferiori alle 15 mila lire o alle 1500 lire di rendita annua per un periodo non superiore a sei anni.

L'emendamento Bertolini stabilisce poi che la tassa sulle assicurazioni sia elevata al 5 p. c. e che l'importo di questo aumento di tassa sia devoluto alla cassa nazionale di previdenza.

### I socialisti e l'emendamento Bertolini.

Appena i socialisti hanno avuto notizia di questo emendamento e dell'accettazione di esso da parte del Governo, si sono riuniti in numerosa assemblea; ma gli umori manifestatisi sono stati molto discordi; alcuni hanno difeso il progetto di legge a malgrado di questo emendamento; fra altri Cabrini e Casalini, che giudicano la portata tecnica soltanto dell'emendamento, senza entrare nella questione politica; ma dalla questione politica non sanno astrarre altri deputati, come De Felice, Quaglino, Chiesa Pietro, Trapanese, Beltrami e Calda, i quali si dichiarano contrari appunto per ragioni politiche all'emendamento proposto.

La discussione è stata lunga ed agitata e non è approdata a nulla. Si è finito per rinviare ad altra seduta, da tenersi domattina, la definitiva decisione del contegno che il gruppo socialista deve tenere di fronte al progetto così sostanzialmente modificato.

### La Commissione.

Si annuncia intanto che la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni, è convocata per domattina alle 10.30, con l'intervento del ministro.

### Commenti.

E' sintomatico un articolo della «Tribuna» di questa sera. La «Tribuna», in una nota odierna scriveva che malgrado gli sforzi ostruzionistici degli oppositori al progetto, il progetto doveva e sarebbe stato votato dalla Camera anche nei suoi articoli prima delle vacanze.

Questa sera scrive che la grande impressione prodotta dalla notizia che il Governo accettava l'emendamento Bertolini, è un'impressione impulsiva e sopratutto politica. Ai socialisti dispiace che il Governo abbia ceduto, vedendo in questo atto del Governo come una concessione alla «giovane Turchia conservatrice». D'altra parte, i conservatori sono assai soddisfatti di questo emendamento che li toglie d'imbarazzo, perchè dopo tanta opposizione si sarebbero trovati in esigua minoranza. Ma gli spiriti più riflessivi hanno preso ad esaminare l'emendamento e devono ammettere che il progetto non ne esce sostanzialmente modificato. E la «Tribuna» si accinge a fare questo esame, volendo dimostrare che la media delle somme assicurate presso la compagnia è di lire 7000 e che quindi il Governo, riservando a sè il monopolio delle assicurazioni fino a lire 15.000, riserva a sè la maggior parte degli affari. D'altra parte riconosce che con questi emendamenti il Governo si toglie d'imbarazzo di fronte alle domande di indennizzo che gli venivano specialmente dalle compagnie estere.

L'attesa per la riunione della commissione di domattina, della decisione del gruppo socialista e per la seduta della Camera di domani, è dunque, dopo questo colpo di scena, vivissima.

## Jussuf Izzedin ha lasciato Roma

ROMA 4 (B). Il principe ereditario turco Iussuf Izzedin è partito col suo seguito alle 2.40 del pomeriggio per Vienna, d'onde proseguirà poi per Costantinopoli.

## L'apertura della Camera di Vienna

VIENNA 4 (B). La cancelleria del Parlamento partecipa che la Camera si aprirà lunedì 17 corr. alle 11 antimeridiane.

### LE ELEZIONI IN GALIZIA

Nel collegio di Stary-Sambor eletti Bronislav Osuchowski, ruteno senza partito, e Semen Wityk, socialista ruteno.

A Tulumacz, ballottaggio: eletti dott. Leone Baczynski ruteno radicale, e dott. Eugenio Lewicki, ruteno nazionale.

A Kamianka, eletti Ladislao Debski, polacco nazionale democratico, e Vladimiro Simgalmrcz, del partito ucraino.

### Il caldo straordinario in America.

LONDRA 4 (N). Si telegrafa da Nuova York: Nella parte orientale dell'America settentrionale regna un caldo straordinario. Il termometro salì in certe regioni a 42 gradi Celsio. Ieri si ebbe il giorno più caldo. A Nuova York sono morte di insolazione dieci persone. Molta gente pernotta sulla spiaggia oppure nei parchi. I bagni sono talmente affollati che la durata del bagno è limitata a pochi minuti.

Il caldo di quest'anno è il più alto che sia stato registrato da quaranta anni a questa parte. Nelle vie di Nuova York giacciono molte carogne di animali. Le malattie fra i bambini aumentano in modo impressionante.

### Un nuovo caso sospetto di colera a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 4 (B). Nel sobborgo di Hasköi è stato constatato un nuovo decesso sospetto di colera.

### Il figlio di Segantini condannato.

BERLINO 4 (B). Carlo Segantini, figlio del celebre pittore Giovanni Segantini, è stato oggi condannato a 9 mesi di detenzione per reato di truffa, commesso con l'aver imitato alcuni dipinti di suo padre, che poi vendette come originali.

### Le vittime dell'alpinismo.

TRENTO 4 (N). Sull'Adamello la signorina Margherita Farani è scivolata sulla neve precipitando da una roccia, fu raccolta cadavere.

## ASTERISCHI

Mestamente, la Lega Nazionale deve oggi accogliere ancora il tributo di un'anima che a lei rivolse il suo estremo alito d'amore nel suo estremo sconforto: anima di donna piegata e piagata dall'esistenza, che si sarebbe salva se soltanto avesse potuto riflettere che il pensiero di patria deve essere il pensiero del coraggio di vivere e non la nobilitazione suprema della morte! La signora Angelica Weiss, di cui narrammo il caso pietoso, anche lei, nell'ultimo suo istante, pensò che qualche cosa di sacro rimaneva sulla terra da non doversi dimenticare: e mentre, con la voce rotta già dal rantolo, raccomandava ai parenti che nessuna offerta funebre fosse fatta per lei, ma si beneficasse invece privatamente una famiglia povera, destinava da parte sua e in sua memoria, l'importo di 1000 corone alla «Lega Nazionale». Oh perchè questo pensiero dell'opera utile che è da compiere fra i vivi non giunse a tempo a salvarla? E d'altra parte, come appare ingrandita nell'anima nostra la santità di cotesta «Lega Nazionale», che si affaccia ai morenti e ne ricongiunge il pensiero alla vita, oltre il dolore stesso e lo sgomento della morte!

★

Era un vero pomeriggio canicolare, quello di lunedì; eppure, nel salone del Liceo femminile, dove si dava il saggio musicale delle piccole allieve di pianoforte, pareva quasi che una freschezza di gigli si diffondesse intorno, da quel pubblico grazioso e biancovestito, da tutti quei vestitini candidi, da quei grandi cappelloni smerlettati intorno ai visetti rosei e ridenti. Applaudiva con ardore, quel leggiadro pubblico minuscolo, al quale si frammischiavano qua e là alcuni personaggi, professori, consiglieri municipali, la gentilissima signora Valerio, tutta lieta, da buona mamma, di trovarsi in mezzo a quella primavera, l'egregio direttore Candotti. Applaudiva il pubblico, ed aveva veramente ragione; perchè il programma era scelto bene, con gusto fine, senza pedanterie e senza sciatterie; perchè le allieve, fossero tutte serie e comprese del proprio compito, o fossero gaie e ridenti come diavoletti, o fossero bimbette le cui mani faticavano a toccar l'ottava, o fossero adolescenti dall'aria di signorine, facevano tutte ugualmente onore alla loro insegnante, la signorina Maria Pia Zampieri; suonavano tutte accuratamente e finemente, con ottima scuola, taluna dimostrando già personalità e vivacità d'ingegno musicale, taluna spiegando morbidezza squisita di tocco, agilità perlate e sicure. Mendelssohn, Schumann, Beethoven, alternarono nel programma le loro classiche armonie alle eleganze moderne del Grieg, del Schytte, del Tomé; si udirono pezzi di Behr, di Longo, di Gounod-Mayer; e col delizioso minuetto del Bizet si chiuse la festa gentile, dopo la quale le allieve si strinsero tutte intorno alla signorina Zampieri, ringraziandola e offrendole un ricordo e dei fiori bellissimi.

# CRONACA LOCALE

## Le prime elezioni politiche a Trieste

### (Ricordi patri)

C'è a Trieste chi ricorda le prime elezioni di deputati della città, e trova che..... «le cose sono molto cambiate». A questo fortunato cittadino che ha veduto svolgersi dinanzi ai suoi occhi la storia cittadina d'oltre mezzo secolo, abbiamo chiesto quale sia il suo sincero giudizio sulle odierne condizioni del paese raffrontate a quelle di 50 o 60 anni fa. Ha alzato una mano in aria, con gesto giovanile:

— Eh! come mai?! un confronto simile? Ma non è possibile..

— Eppure....

— Una trasformazione, semplicemente!

Di solito gli uomini cui si può dare senza offenderli, il titolo di venerandi, trovano che il «nostro» tempo è singolarmente peggiorato, che «una volta» ai loro tempi, tutto era bello, la vita scorreva tra canti e suoni e il denaro, veicolo di felicità, era abbondante. Nel campo nazionale poi - non parliamo di quello politico - si stava magnificamente.

Invece il nostro intervistato non ci nascose la sua profonda convinzione che Trieste ha subito una «trasformazione» addirittura. Ed a proposito di elezioni ci disse di ricordare di aver assistito a tre elezioni: nel 1848 a quella dei deputati alla Costituente di Francoforte, nello stesso anno alla prima elezione dei deputati alla Costituente di Vienna e l'anno seguente a quella per la Costituente di Kremsier. Qualche interessante indicazione fornitaci dal vecchio cittadino, ci indusse a cercare maggiori particolari tra le memorie dell'epoca, e ci sembra non privo di conforto per noi il ricordare quegli episodi elettorali cittadini di oltre sessant'anni fa.

★

Innanzitutto convien ricordare che Trieste col suo territorio aveva allora circa 83.000 abitanti. Pietro Kandler, in base ad affermazioni ufficiose, divideva questa popolazione, secondo nazionalità così: 53.000 italiani, 21 mila sloveni, 8000 tedeschi. Lingua d'uso generale era però quella della immensa maggioranza, l'italiana. Ma alla Borsa primeggiavano i tedeschi, e il Casino greco prestava la sua sede, all'indomani della rivoluzione, per il Comitato, prevalentemente tedesco, che caldeggiava l'invio di deputati al Parlamento di Francoforte. Questo Comitato il 10 maggio 1848, senza che i triestini ne capissero qualche cosa, faceva eleggere a deputati a Francoforte il tedesco cav. Carlo de Bruck, di Elberfeld e il tedesco Federico Maurizio Burger. Gli elettori erano 108; il Bruck ebbe 104 voti, il Burger 95. Il sistema elettorale era un po' complicato: erano elettori tutti coloro che pagavano 10 fiorini di imposte dirette in città e 5 fiorini in campagna. Questi elettori eleggevano gli elettori destinati ad eleggere i deputati. La città elesse 64 elettori, la campagna (che comprendeva alcune frazioni dell'attuale distretto di Cesiano e dell'attuale distretto di Capodistria) 44.

Quella elezione non tardò però a suscitare diffidenze nell'appena risvegliata coscienza nazionale dei triestini. Attilio Hortis ricordò in proposito che la Società dei triestini, intimava ai due tedeschi recatisi

a Francoforte in nome di Trieste, di proclamare che la nostra città protestava contro l'abusivo aggregamento suo alla Confederazione germanica, e invitava i due deputat,i qualora a Francoforte avessero mostrato di non intendere ragioni, ad abbandonare quel Parlamento.

La città frattanto si preparava a mandare deputati alla Costituente di Vienna. Rifattesi, con maggior partecipazione di cittadini, le elezioni prime, queste davano per il «primo circondario» 142 elettori-eletti, dei quali 90 portavano il loro suffragio sul nome del dott. Ferdinando Gobbi, triestino, che fu eletto deputato. Gli altri voti andarono divisi così: 16 Stefano Conti, 14 dott. Platner, 11 dott. Benoni, 7 dott. Pietro Kandler. Nella votazione del «secondo circondario» i 149 elettori-eletti elessero con 91 voto a deputato Giovanni Hagenauer, triestino; 50 voti toccarono a Stefano Conti; gli altri 8 andarono dispersi. Furono questi i primi due deputati di Trieste al Parlamento di Vienna. Giovanni Hagenauer, narrò Attilio Hortis nel suo discorso parlamentare per l'Università di Trieste, eletto vicepresidente della Costituente di Vienna, avvertiva di essere deputato italiano, di una città italiana, ciò che - scrisse Pietro Kandler - fece montare sulle furie la colonia tedesca di Trieste, che fece scrivere nella «Oest. Allg. Zeitung» di Vienna, che Trieste non era italiana ma tedesca. Fu allora che Kandler pubblicò i rilievi sulle proporzioni delle nazionalità nel nostro Comune, rilievi che abbiamo riassunto nell'esordio di questo articolo.

La terza elezione avvenne nel 1849. Dovendosi sostituire i dimissionari dott. Gobbi e Hagenauer, il corpo elettorale del «secondo circondario» fu convocato nel febbraio '49. Il 26 di quel mese gli elettori-eletti, in numero di 133 eleggevano a deputato il cav. de Bruck, già divenuto ministro del commercio nel reazionario ministero Schwarzenberg. Il de Bruck raccolse 83 voti, Stefano Conti ne ebbe 43, il dott. Platner 3, un Dimnich 2, il dott. Cumano 1, il dott. Kandler 1.

Il «primo circondario» con 141 elettori-eletti, si recò all'urna il 9 marzo 1849. Il principe Schwarzenberg raccoglieva 64 voti, il dott. Platner 63, Stefano Conti 14. I giornali dell'epoca dicono: «si rese necessaria la «ballotazione». Gli elettori di Stefano Conti non esitarono fra il presidente dei ministri e l'avv. Platner, che riuscì eletto con 72 voti contro 68 raccolti dal principe Schwarzenberg. La coscienza cittadina, che aveva capitolato, nell'elezione del 26 febbraio con l'insuccesso della candidatura triestina di Stefano Conti, di fronte a quella del ministro tedesco de Bruck, si prendeva una piccola rivincita lasciando il 9 marzo in tromba il presidente dei ministri principe Schwarzenberg, reduce dai campi di Curtatone e di Goito, «campione della reazione» ed autore di quella costituzione del 4 marzo 1849, ch'era - come disse lo stesso Schwarzenberg - «la base sulla quale si voleva ristabilire l'autorità del trono».

★

Aveva ragione quel nostro venerando intervistato, di dire che i tempi nostri sono radicalmente mutati da quelli della sua giovinezza; ma la storia è là a dimostrare che qua e là, nell'alta notte dell'incoscienza politica e nazionale dei triestini d'un sessantennio fa, brilla qualche luce preannunziatrice di tempi più degni.

# Una serie d'importanti questioni cittadine
## al Consiglio comunale

La seduta alla quale il Consiglio comunale è convocato per venerdì p. v. alle 7 pom. riveste carattere di speciale importanza per le numerose questioni di grande interesse cittadino che figurano all'ordine del giorno. Anzitutto l'indizione del concorso per la nomina, già approvata in massima dal Consiglio, del

### Direttore del civico Nosocomio

Adottate dalla Rappresentanza comunale nella sua seduta del 24 maggio p. p., le proposte della Giunta municipale concernenti la riforma della gestione ospitaliera, proposte che si concretarono - come si ricorderà - nella sistemazione di una Direzione medica del civico Nosocomio, il Consiglio della città incaricava il Magistrato civico di aprire tosto il concorso al posto di direttore del Nosocomio alle condizioni stabilite dai deliberati della cittadina rappresentanza. E poichè questi deliberati si scostavano in certi punti dalle proposte della Giunta, precipuo fra altro quello concernente la nomina per decennio, anzichè a vita, con che anche le condizioni contenute nello schema di avviso di concorso, allegato alla relazione, dovevano essere modificate - il Magistrato, in ottemperanza all'incarico avuto, ha sottoposto alla Giunta un nuovo schema di avviso di concorso, il quale nei punti 1-7 corrisponde pienamente ai deliberati del Consiglio. La Giunta però ritenne suo compito, date le condizioni speciali fatte al nuovo titolare, ammesso il suo carattere d'impiegato fuori rango e la sua nomina per un decennio, di incaricare l'Esecutivo di stilizzare concrete proposte concernenti il computo della pensione del futuro direttore, sia nel caso che questi fosse scelto fra gli impiegati del Comune o dello Stato, sia nel caso che la nomina cadesse su di un medico già al servizio del Comune o per il quale vigesse il diritto di reciprocità. E poichè precisamente nel caso in questione si tratta di un posto affatto nuovo, al quale non possono essere applicate le consuete norme vigenti per il computo della pensione e del trattamento di riposo stabilite per gli altri funzionari comunali, la Giunta ha creduto di avanzare al punto 8.o del nuovo schema di concorso alcune proposte dirette a garantire un equo trattamento di riposo al futuro direttore.

Il nuovo schema d'avviso di concorso che la Giunta presenta all'approvazione consiliare è il seguente:

1. A tutto ..... è aperto concorso al posto neocreato di Direttore dello Spedale civico di Trieste. Per ragioni di unificazione di responsabilità e visto lo scopo precipuo dello stabilimento, questo funzionario dovrà essere medico provetto, non solo nel disimpegno delle mansioni relative all'arte salutare e alla igiene pubblica e privata, ma dovrà dimostrare di possedere cognizioni speciali e pratica particolare nell'organizzazione ospitaliera, documentate sia mediante prove d'aver prestato reale servizio nell'interno di un importante stabilimento sia mediante pubblicazioni e studi sulla tecnica-medica ospitaliera e sull'organamento dell'azienda nosocomiale.

2. Questo funzionario dovrà rispondere verso il Comune per tutta l'azienda sanitaria ed amministrativa del Nosocomio, impregiudicata la responsabilità personale dei singoli medici ed impiegati da esso dipendenti per le speciali mansioni loro affidate.

3. Ad esso Direttore sarà subordinato il Corpo medico, il personale di assistenza, nonchè tutto il personale addetto ai servizi generali dello stabilimento. Egli è preposto all'azienda igienica ed economica, in ispecie all'approvvigionamento e alla parte patrimoniale, al materiale mobile del Nosocomio, al servizio di cassa e di contabilità ed alla manutenzione degli edifizi.

Non gli spetta all'incontro alcuna ingerenza o responsabilità nell'azienda relativa alla esazione di rette ospitaliere contestate o non pagate entro un termine corrispondente, azienda riservata al civico Magistrato.

4. Le attribuzioni particolari del Direttore da nominarsi, già stabilite dalla Giunta municipale, impregiudicati i futuri regolamenti di dettaglio, sono ostensibili sia presso la sezione II del Magistrato civico di Trieste, sia presso il Fisicato civico.

5. La nomina ha luogo da parte del Consiglio comunale, su proposta del Magistrato e della Commissione all'igiene. Il Direttore è impiegato fuori rango con l'emolumento di annue corone 16.000, più due aumenti quinquennali di corone 1.500 ciascuno, più alloggio in natura nell'interno dello stabilimento (valutato in corone 2000 e computabile nella pensione), illuminazione e calefazione gratuita.

6. Il Direttore sarà nominato per 10 anni e potrà essere riconfermato scorso questo periodo. Egli non potrà esercitare la pratica medica nè consultiva.

7. L'istanza di concorso dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato comprovante l'età del petente. Dato che l'aspirante non appartenesse al Corpo degli impiegati del Comune e dello Stato ed avesse un'età superiore ai 40 anni, potrà - data l'importanza del posto in questione e l'opportunità per il Comune di assicurarsi forze mediche già provette - ottenere dal Consiglio comunale la venia di età, che dovrà essere formalmente richiesta all'atto del concorso;

b) Documenti comprovanti la cittadinanza e la laurea in universa medicina, od analogo diploma;

c) Certificati comprovanti servizi eventualmente finora prestati sia in pubblici spedali o presso importanti stabilimenti di cura;

d) Eventuali pubblicazioni comprovanti coltura speciale in fatto di igiene ospitaliera, d'amministrazione di aziende nosocomiali e relative alla organizzazione delle stesse;

e) Documenti relativi ad eventuali consanguineità con altri impiegati del Comune.

8. Al Direttore è riconosciuto il carattere d'impiegato, però senza una determinata classe di rango, con i diritti e gli obblighi previsti dalle norme vigenti per gli impiegati comunali, e ciò in quanto esse sieno applicabili al suo speciale servizio temporaneo. Gli è riconosciuto pertanto anche il diritto alla pensione, per quanto concerne la commisurazione della quale resta stabilito quanto segue:

a) Ove si tratti (a tenore del § 7 lett. «a» del presente avviso di concorso) di un funzionario estraneo al Corpo degli impiegati del Comune o dello Stato, gli sarà computato il 40% degli emolumenti previsti al par. 6, decorsi dieci anni di lodevole servizio, impregiudicato l'ammontare della quota computabile per ogni anno di ulteriore servizio in caso di riconferma;

b) Qualora venisse nominato a Direttore dell'ospedale un medico già al servizio del Comune o per il quale vigesse il diritto di reciprocità, e cessasse non volontariamente dal suo ufficio entro il primo decennio di servizio quale Direttore, quindi prima di conseguire il diritto alla pensione, in base alle sopra indicate norme, gli sarà corrisposta quella pensione cui avrebbe già avuto diritto all'atto della sua assunzione in qualità di Direttore dell'ospedale, più una quota del 4% sulle percezioni spettantigli per ogni anno di servizio prestato effettivamente quale direttore. Qualora poi il direttore andasse in pensione all'espiro del decennio, egli percepirà il 40% degli emolumenti spettantigli in tale qualità, più la pensione già maturata al tempo dell'adizione del servizio di Direttore.

### Problemi scolastici

All'ordine del giorno della prossima seduta figura poi una serie di problemi scolastici, dei quali abbiamo avuto occasione di occuparci diffusamente in varie occasioni. Si discuterà tra altro la proposta della commissione alla pubblica istruzione per la costruzione di una scuola media comunale sui fondi ex-Basevi e quella per l'acquisto di un fondo in Chiarbola inferiore per erigervi un edificio scolastico ed un ricreatorio. Della prima proposta ci siamo occupati a suo tempo allorchè fu diramata la relazione che ne trattava; quanto alla seconda, la commissione alla pubblica istruzione, rilevata l'insufficenza delle aule in proporzione al numero dei frequentanti le scuole popolari di modo che quest'anno ben 14 classi delle scuole di città e 6 di quelle di campagna, essendo prive della rispettiva aula, dovettero tenere lezione alternata in stanze occupate da altre classi, ha studiato l'importante argomento dell'erezione di nuove scuole in città e in territorio, riservandosi di presentare al Consiglio il relativo programma. Fa parte di questo una scuola popolare per il rione di S. Vito. E poichè per il sorgere di un grande numero di nuovi edifici d'abitazione, la pronta apertura di una scuola in quella località si addimostra più che necessaria, indispensabile, mentre d'altra parte il valore dei fondi va aumentando di giorno in giorno, la commissione ritenne di dover sollecitare l'acquisto del fondo occorrente. Fatte le pratiche necessarie, fu ottenuta un'impegnativa per una parte della realità degli eredi Romano, formata dai N. tav. 46 e 47 di Chiarbola inf., la quale parte ha una superficie di t. q. 1070 e sarebbe bastante, oltre che per un edificio di 16 aule scolastiche, anche per un ricreatorio.

La parte da acquistarsi però misura t. q. 1448, e comprende, oltre al fondo succitato, la corrispondente metà della progettata strada parallela al vicolo dei Calafai e una frazione che verrà incorporata nella futura piazza attigua.

In seguito a trattative avviate, i venditori ridussero da cor. 120 a cor. 115 alla t. q. il prezzo richiesto, che ammonta, quindi, a cor. 166.520, tenendo fermo tra altro l'obbligo per il Comune di erigere sull'area acquistata un edificio scolastico, la cui costruzione deve essere iniziata entro l'anno 1913.

La commissione all'istruzione pubblica, quella alle pubbliche costruzioni e quella di finanza si trovarono d'accordo per il progettato acquisto, e quindi lo presentano al Consiglio per la necessaria approvazione.

Il Consiglio discuterà pure venerdì p. v. le proposte sull'attivazione dell'ispezione medico-scolastica nelle scuole comunali (v. «Piccolo» del 9 maggio p. p.), quello concernenti la sistemazione di posti e la regolazione delle dotazioni per la scuola Tecnica di S. Giacomo.

I successivi punti dell'ordine del giorno che riguardano pure questioni di cui abbiamo già dato relazione a mano a mano che vennero sul tappeto, concernono: Una proposta della Giunta municipale circa la regolazione del sussidio di alloggio degli impiegati subalterni in pianta stabile. - Domanda di credito suppletorio per completare con una camera d'asfissia i lavori deliberati nel fondo di sotterramento dei bruti. - La proposta della commissione d'igiene in merito alla collocazione della stalla di contumacia. - La sistemazione di due nuovi posti d'ingenere nella V classe di rango per il servizio di sorveglianza delle fabbriche private; e infine una domanda della Cassa di risparmio triestina per modificazione di alcuni articoli dello statuto.

## GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 13 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

**Il Mercato centrale rimandato.**

Si prende a notizia che il Ministero della guerra comunicò di non poter per ora esternarsi in merito all'eventuale vendita del fondo dove ora sorge la Caserma di marina e l'Arsenale d'artiglieria, e ciò con riferimento al deliberato della Giunta municipale del 27 luglio 1910 col quale venne richiesta la cessione del fondo ad un prezzo di favore per erigervi un mercato centrale.

**Misure profilattiche.**

Si prende a notizia che le commissioni magistratuali incaricate della visita delle abitazioni per misure profilattiche contro le epidemie nella settimana dal 5 all'11 giugno a. c., ispezionarono 17 case.

**I bagni marini pubblici.**

L'Esecutivo fu autorizzato di eseguire tosto i lavori di restauro dei bagni pubblici alla Lanterna ed a Barcola, danneggiati dall'uragano del 15 corr., con una spesa complessiva di corone 15.000 che vengono messe a disposizione.

**Le divise degli spazzini.**

La fornitura delle monture d'inverno per gli operai della pubblica nettezza fu affidata anche quest'anno alla Casa dei poveri alle condizioni dell'anno scorso.

Nella quarta pagina: **Il processo della Banca popolare di Gorizia. - L'invenzione d'un ingegnere navale a.-u.** - Nella quinta pagina: **Al Ginnasio-Tecnica italiano di Pola.** - L'appendice: **Il segreto di Valentina.**

## Per mettere in valore due fondi comunali

Una domanda che i passanti per la via Giosue Carducci si sono indubbiamente fatta più di una volta è questa: Perchè il Comune non sfrutta in qualche modo il fondo di sua proprietà prospettante su detta via tra la casa Vianello e il Caffè «Nuova York» e lo tiene così, senza usufruirlo, circondato da una stecconata? Infatti finora, riuscite vane le pratiche fatte per l'acquisto d'una casa prospettante da via Molino Piccolo sul fondo stesso ed avente diritto di luce e d'aria, il Comune non potè far altro che circondare il proprio fondo di una palizzata e cedere il diritto di affissione sulla palizzata stessa a una ditta cittadina di pubblicità. Se fosse stata possibile l'espropriazione della casa postica succennata si sarebbe potuto invece erigervi un bel fabbricato. Tuttavia ora il Comune ha trovato modo di mettere in valore quel fondo, che ha una fronte di circa 30 metri e una profondità di 6, costruendovi un chiosco con terrazza, il quale potrà servire sia ad uso di «bar», sia di cinematografo od anche per piccoli negozi di fiorai e simili. Il chiosco, ideato dall'ing. caposezione dell'Ufficio tecnico ing. Polli, sarà costruito, siccome opera provvisoria, in cemento armato e pietra artificiale e verrà a completare con una linea di eleganza semplice e decorosa il profilo della via Giosue Carducci sul lato sinistro di chi va verso il Caffè Fabris. La spesa per questo lavoro si aggirerà intorno alle 12.000 cor., e in breve tempo potrà essere compensata dal prezzo d'affitto che si ritrarrà dal chiosco, situato in una delle più centriche e frequentate vie cittadine.

A un analogo concetto si è ispirata l'amministrazione comunale anche per il fondo di sua proprietà che risultò dalla demolizione di una casa tra la via del Bosco e la via Madonnina, resasi necessaria per il raccordo tra la galleria di Montuzza e quella di S. Vito. Su quel fondo verrà trasportata la tettoia in ferro ora esistente in via S. Sebastiano e vi sarebbero collocati alcuni negozietti destinati ad essere affittati.

## Per combattere l'insidia della polvere

Iermattina la città sembrava ravvolta in un immenso velario grigio: nembi di polvere, sollevati dal vento, scendevano dalle strade non selciate della periferia verso il centro. Gli spazzini che avevano compiuto la consueta spazzatura... a secco, vedevano i mucchi di spazzature diminuire, diminuire, sparire: il vento risollevava carte, foglie, rifiuti, li portava a volteggiare per l'aria, li disperdeva in tutte le direzioni. La via Stadion, la via Giulia, le vie limitrofe, alle 5, dopo essere state spazzate, erano ritornate peggio di prima. Alle 6, strade, esercizi pubblici, abitazioni, tutto aveva un colore uniforme grigio, tutto era invaso dalla polvere e aveva preso l'aspetto dei luoghi da lungo tempo abbandonati. I cittadini che passavano a quelle ore per le vie, erano indispettiti, irritati, allarmati dall'aspetto della città. Indispettiti perchè si rivelava l'inutilità dei mille proponimenti manifestati in tante conferenze tenutesi per iniziativa della Società d'Igiene: di combattere con ogni mezzo l'insidioso flagello della polvere; irritati al vedere gli spazzini fare la solita pulizia senza prima inaffiare le vie, non ostante la disposizione tante volte data e tante volte annunciata che la spazzatura debba essere preceduta dall'inaffiamento; allarmati per il pericolo per la salute nascosto nella polvere delle strade. Tutti gli igienisti, in tutti i paesi, hanno proclamata la necessità di eliminare o almeno di diminuire la polvere delle strade, nella quale tutti i più insidiosi bacteri, da quello della tubercolosi a quello del tifo, trovano ricetto in attesa di penetrare nel corpo umano e compiere la loro opera di devastazione.

Della necessità di eliminare o diminuire la polvere tutti sono convinti, e il Comune non ha risparmiato cure e quattrini per migliorare la pubblica nettezza; ed anche recentemente ha acquistato una inaffiatrice automobile, che ha dato ottimi risultati. E' evidente però che la spesa che il Comune sostiene è insufficente agli ognor crescenti bisogni della città. Converrebbe spendere di più e spendere più razionalmente: stabilire rigorosamente che la spazzatura delle vie, specialmente di quelle non selciate, debba assolutamente essere preceduta dall'inaffiamento, e perciò aumentare il numero degli spazzini, e adoperare anche di notte, sempre, prima della spazzatura, le inaffiatrici meccaniche; curare la raccolta della polvere nelle vie suburbane e in quelle regionali, non lasciandola poi ammucchiata, come si fa spesso, ai lati delle strade, dove rimane finchè il vento la solleva e la porta nella città. Abbiamo veduto p. e. come si fa col fango sulle vie suburbane: allorchè le pioggie rendono quelle strade fangose, il fango viene diligentemente ammucchiato ai lati delle strade, ma mentre si attende di asportarlo, il sopravveniente secco o la bora asciugano il fango, e i carri e i passanti lo riducono poi di nuovo in polvere ecosì si ritorna allo stato di prima, finchè non viene la bora a pulire le strade, portando la polvere in città.

Inoltre sarebbe opportuno vedere se non convenga riprendere la pavimentazione delle vie non selciate, visto che le vie pavimentate danno minor quantità di polvere anche se selciate con materiale friabile com'è l'arenaria. Attualmente sono poche le selciature in corso di esecuzione, e ciò perchè alcuni anni fa, per economia e in attesa della grande opera di canalizzazione (che fu sospesa in attesa del provvedimento d'acqua), il Comune aveva deciso di non attuare che quelle indispensabili. Ora basterebbe affrettare la selciatura delle vie ormai centriche del rione di Barriera nuova e della parte alta del rione di Barriera vecchia, e insistere presso il Governo perchè a sua volta affretti la deliberata pavimentazione della strada erariale di Opicina fino alle Cave Derin. Il vantaggio per la pubblica igiene sarebbe già con queste sole opere, considerevole.

Frattanto, specialmente nelle giornate ventose, dovrebbe essere, così nel suburbio come in città, più accurata, che già non sia, più frequente e sopratutto generale l'inaffiatura delle vie. Nè si dovrebbe vedere il caso di certe vie, frequentatissime da carri, carrozze e pedoni, di rado o parzialmente bagnate. Per citare un esempio, delle vie del Boschetto, del Farneto, dei Paduina e delle Acque, si bagna di solito abbondantemente soltanto il tratto intorno all'isola di case circoscritta da quelle quattro vie. E il resto della via delle Acque? All'asciutto. Della via Carducci ci scrivono che viene bagnata frequentemente nel tratto dai Portici Chiozza al Caffè Fabris, e pochissimo il resto; scarsamente si bagnano - ci scrivono - vie molto battute come la Massimo d'Azeglio, la Parini, la Vasari, la Foscolo, la Piccardi. Sulla base di reclami e lagnanze pervenutici, potremo continuare a citare parecchie vie selciate e non selciate che le inaffiatrici non attraversano o attraversano senza bagnare o per le quali la bagnatura è un lusso non frequente.

Concludendo, crediamo di farci interpreti del comune desiderio, che l'Esecutivo municipale aumenti il già attivo ma non sufficente servizio di difesa della salute pubblica contro l'insidia della polvere, che è uno dei più importanti se non il maggiore coefficente della diffusione nella nostra città di tante devastatrici malattie.

## La stagione dello spionaggio
### Un paio di calzoni che fa cadere in sospetto

L'estate, con i suoi alpinisti, ciclisti e podisti vaganti, non è soltanto la stagione delle disgrazie sulle strade maestre e in montagna, ma è anche la stagione delle disgrazie per sospetto di spionaggio militare. D'inverno, a quanto sembra, le spie non s'avventurano nelle solitudini delle montagne nevicate e delle campagne messe allo scoperto dalla nudità degli alberi: ma d'estate, tra le frotte degli «sportsmen» che girano il mondo per il semplice gusto di girarlo, c'è sempre il pericolo che si nasconda qualche commesso viaggiatore in fortificazioni. Così almeno la pensano le autorità militari, le quali sorvegliano con occhio di lince il vagabondaggio estivo dei cittadini, e non di rado ne pigliano qualcuno che con la sua curiosità ha suscitato la loro curiosità, e molte volte, come è fatale, pigliano un granchio.

Adesso ai viaggiatori che vanno per terra si sono aggiunti quelli che prendono le vie dell'aria: e forse verrà giorno che lo spionaggio non si temerà più se non dagli aeroplani o dai palloni più o meno dirigibili. Ma per il momento, in questa vecchia Europa, lo si teme da tutti, e sotto tutte le forme, e in tutti gli elementi: per aria, per acqua, per terra, in campagna aperta, in montagna e nelle città di confine. Onde all'inizio della stagione estiva le società turistiche e sportive prendono la precauzione di ammonire i propri soci sui luoghi dove non bisogna fermarsi, sulle macchine fotografiche che non bisogna portare, sulle posizioni dove è imprudente il mettersi a studiare la propria carta topografica. Ammonimenti mercè i quali si riesce qualche volta ad evitare il caso abbastanza seccante di divenire l'eroe di un incidente di confine.

Che il cadere in sospetto, senza averne il minimo sospetto, sia la cosa più facile del mondo, lo dimostra un caso occorso giorni or sono a Tolmino a un signore abitante nella nostra città. Egli stesso ce la racconta. Se si fosse saputo che questo pacifico cittadino si chiama Guglielmo Schwarz e che parla la sua lingua materna tedesca molto meglio che l'italiana, probabilmente non sarebbe nato il pensiero irresistibile di tenergli gli occhi addosso. Ma il fatto è che trovandosi egli, perfettamente sconosciuto, a Tolmino, borgata non fortificata per quanto si sappia, all'uscire dall'ufficio postale si accorse di un ufficiale che lo fissava con particolare attenzione.

Tolmino è un piccolo luogo: per poco vi si cammini, si passa sempre per gli stessi punti: e il signor Schwarz passò quindi un'altra volta presso l'ufficio postale. L'ufficiale era sempre lì, e lo fissava insistentemente. Passò una terza volta: e non potè a meno di colpirlo lo sguardo dell'ufficiale sempre fermo su di lui.

Si recò a fare una passeggiata nei dintorni del borgo. Ma si era appena allontanato nella campagna, quando un cavallo lo raggiunse al galoppo. Era sempre lo stesso ufficiale: gli cavalcava alle spalle. E questa volta lo fermò.

— Io la ho in sospetto di essere una spia al servizio dell'esercito italiano - gli disse - e la prego di legittimarsi e di spiegarmi perchè si trova qui.

Il signor Schwarz diede tutte le spiegazioni possibili, presentò tutti i documenti della sua identità, e gli sembrò di aver persuaso l'ufficiale perfettamente.

— Mi dica ora, se è permesso - chiese egli a sua volta - come è nata in lei l'idea che io esercitassi lo spionaggio per conto dell'esercito italiano.

L'ufficiale non ebbe alcuna difficoltà a dirglielo.

— Lei porta un paio di calzoni con la staffa sotto il piede. Ora l'uso dei calzoni con la staffa è proprio degli ufficiali del regio esercito italiano. Vede dunque che c'era un motivo...

Il signor Schwarz non trovò forse il motivo molto forte; ma, l'incidente sembrando finito con le spiegazioni reciproche, ciascuno si allontanò per i fatti suoi. Senonchè pare che, per essere caduto su di lui una volta il sospetto, la presenza del signor Schwarz a Tolmino non fosse veduta più di buon occhio. Infatti, dopo due o tre giorni, incontratosi di nuovo in un ufficiale, questi gli disse senza preamboli: - Ancora qui lei! Quando si deciderà a partire? - Era proprio un invito formale ad allontanarsi.

Così racconta il signor Schwarz l'avventura procuratagli da un paio di calzoni con le staffe. Poco piacevole avventura, poichè non è bello il vivere in sospetto e sotto sorveglianza speciale; ma ad ogni modo istruttiva per le società turistiche e sportive che in questi mesi dell'esercizio fisico all'aria aperta fanno le loro raccomandazioni ai soci perchè evitino gli incidenti fastidiosi. Ai consigli sul non fare lo spuntino in paesaggi altrettanto belli quanto fortificati e sul lasciare a casa le macchine fotografiche e in saccoccia le carte stradali, converrà aggiungere quello di non infilare calzoni con le staffe! Ciò che è successo una volta può succedere un'altra. E non v'è da dir niente: l'Europa della pace armata è fatta così!

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Vivante, dal sig. Vico Liebman cor. 10.

Per onorare la memoria della madre e suocera Giuseppina ved. Tedeschi e del fratello e cognato prof. Steno, da Rita e Giuseppe Marcovich cor. 50, e dai signori Ettore e Maria ved. Marcovich cor. 10.

Per onorare la memoria del prof. Steno Tedeschi, dalla VI B del Ginnasio comunale cor. 26.50; dal sig. Bruno Stossich cor. 2.66, residuo d'un conto non regolato con l'estinto; dall'allievo Paolo Morpurgo cor. 5; dagli addolorati studenti della V B del Ginnasio comunale sup. cor. 19; dalla classe II A del Ginnasio comunale sup., in omaggio all'estremo desiderio del defunto, cor. 22.60.

Per onorare la memoria della signora Angelica Weiss, dai signori Laura e Guido Fano (da Padova) lire 30; Leone e Felicita Montalti (da Padova) lire 10; Gino e Lucia Montalti (da Padova) lire 10; Emma e Giacomo Seppilli cor. 20; Silvio e Gisella Turri cor. 20.

Da ventitre insegnanti della Scuola popolare e complementare di via Giuseppe Parini, per luglio e agosto, cor. 23 (pro Ricreatorio).

Dal corpo insegnante della Scuola «Felice Venezian», per il mese di luglio, cor. 11.60 (pro Ricreatorio).

Da 21 insegnanti presso la civica Scuola popolare e complementare del Lazzaretto vecchio, per luglio, cor. 11.36 (pro Ricreatorio).

18.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 64 (pro Ricreatorio).

Dal sig. Silvio Brasioli, per aver mangiato mezza bistecca gratis, cor. 1; dal sig. Luigi Guattacini, per aver pronunciata una parola straniera, cor. 1. - Quale multa da quattro sbadate, cor. 7. - Da B. F. cor. 0.64. - Da Corso Vida, per mancie risparmiate e da risparmiarsi, cor. 2 (pro Ricreatorio). - Per consolare Angelo della delusione per non aver incalzate le famose trombe, da Vatelapesca cor. 1 (pro Ricreatorio).

**Per la festa pro Ricreatorio di S. Giacomo.** Al Comitato organizzatore delle festività pro Ricreatorio della Lega Nazionale furono rimessi vari doni per la pesca miracolosa. Ne inviarono i signori: Emo Tarabochia, Sergio Reggio, Vittorio Pidutti, Giovanni Festi, Alma Goldschmidt, Carlo Banelli, G. B. Baldini, Ferd. Fischer, Maria Job, Cecilia Fragiacomo, Ida Flumiani, Nicolò Quarantotto, Roberto Jesirschik, Enrico Morpurgo, Antonio Scacoz, Gina e Antonio Zerman, Ottavio Zammattio, Adona Jungo Mengotti, I. Petz e figli, Vittorio Maddalena, Ettore Alessandrini, Adelchi Garzolini; i seguenti ragazzi del Ricreatorio di Città vecchia inviarono parecchi doni da loro stessi lavorati, e sono: M. Skerl, A. Dolanz, E. Bidoli, Pitz, Cappellani, G. Vivani, Dario, Aeracht, C. Permann, E. Permann, Gei, Liberto Sfetez, R. Petranich, Gherghich e R. Ferletich.

Inoltre rimisero allo stesso scopo al Comitato: Emo Tarabochia cor. 20; alcune guardie municipali cor. 7.32; A. F. M. cor. 20; Carlo Arch cor. 10; Silvia Arch-Bullo cor. 10; M. V. Bussanich cor. 10; Silvio Gentilli cor. 10; Vito Rastelli cor. 10; R. Pozzetto cor. 10; Giacomo Gasparo cor. 10; Enrico comm. Sospisio cor. 10; Enrico Soucek cor. 10; R. Eggenhöffner, Fiume, cor. 5; Anna Artico cor. 2.50; Ida Bullo cor. 2.50.

**Due importanti acquisti del Museo Revoltella all'Esposizione di Roma.** Gli acquisti fatti dal Curatorio del civico Museo Revoltella nella sua recente visita all'Esposizione di Roma ammettono alla galleria cittadina le opere di due grandi pittori moderni, non ancora rappresentati nelle sue sale: Antonio Mancini e Ignacio Zuloaga. Sono tra i pochi artisti che possano chiamarsi trionfatori nei padiglioni di Valle Giulia: Antonio Mancini, dopo una gloriosa vita di lavoro in Francia, in Germania, in Inghilterra, riconosciuto finalmente anche in Italia non come il più grande ingegno, ma certo come il più grande istinto pittorico degli ultimi tempi; Ignacio Zuloaga, divenuto da pochi anni, nella tormentosa compagnia dei Greco da lui raccolti, un pittore della sensualità amara e del paesaggio desolato, che non ha forse il suo uguale tra i moderni per l'intensità della sensazione e della rappresentazione stilistica. Di Antonio Mancini fu assicurato a Trieste uno degli sfolgoranti studî di modelle: «Geltrude»; di Zuloaga una figura di donna: «Lola la Gitana». La scelta del Curatorio, che ha interpretato nel miglior modo il suo ufficio concentrando la propria attenzione su due opere di vera importanza, non può essere appresa che con la massima soddisfazione.

**I funerali del prof. Tedeschi. - Mentre il feretro del figlio s'avvia al cimitero, la mamma muore...** Ieri alle 5 pom. ebbero luogo i funerali del compianto professore Steno Tedeschi, suicidatosi con la stricnina in seguito al grave malore che aveva colpito sua madre; funerali che furono una commovente manifestazione del grande affetto che egli aveva goduto e del doloroso rimpianto che egli lascia fra i colleghi e gli allievi del Ginnasio comunale. Alle estreme onoranze parteciparono il podestà avv. Valerio, l'assessore all'istruzione pubblica dott. Rozzo, l'ispettore scolastico provinciale prof. N. Ravalico, il presidente della Camera di commercio comm. di Demetrio e varie altre rappresentanze della commissione scolastica, della Lega Nazionale, della Lega degli insegnanti, delle due civiche Scuole reali, della Federazione regionale degli insegnanti, di altre scuole di Trieste e del Ginnasio-tecnica di Pisino, dove il Tedeschi aveva iniziata la sua carriera scolastica. Il corpo insegnante del Ginnasio comunale era al completo, con a capo il direttore, on. Adami. Ma sopratutto affettuosa fu la partecipazione degli scolari del povero professore, i quali, per suo espresso desiderio, non erano stati invitati ufficialmente dalla scuola alla mesta cerimonia, ma non avevano potuto starsene lontani e rinunciare a rendere l'estremo omaggio all'amato docente.

Quando il lungo, triste corteo, cui faceva ala nelle vie molta gente, giunse in via Silvio Pellico, moltissimi studenti che non avevano trovato posto nelle vetture, si recarono al cimitero a piedi. Qui, prima che la salma venisse inumata, il direttore del Ginnasio rievocò con affettuose parole la figura del defunto, che disse vissuto tutto nell'idealità del pensiero e nell'affetto della madre, alla quale non si era sentito di poter sopravvivere. A nome della Lega Nazionale portò quindi l'estremo saluto al defunto il prof. Gino Saraval, giacchè Steno Tedeschi destinò, com'è noto, il modesto frutto del suo lavoro alla Lega Nazionale. Anche due allievi, due «suoi piccoli amici», come con commovente semplicità ebbero a chiamarsi, vollero spargere affettuose parole di rimpianto sulla tomba prematura, e mentre parlavano non ci fu ciglio, fra i numerosi presenti, che non lagrimasse.

Pietà e commozione vivissima aggiunse alla mesta cerimonia un toccante episodio avvenuto al momento della partenza del convoglio dalla cappella del civico Ospedale. Mentre il tragico feretro veniva sollevato e trasportato sul carro funebre, due famigli dell'Ospedale portavano nella camera mortuaria un cadavere: quello della signora Giuseppina Tedeschi, morta due ore prima nella sezione paganti del Nosocomio. La madre aveva raggiunto il figlio. Domani riposerà accanto a lui nella stessa fossa...

**Posta per la Marina da guerra a.-u.** L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» a Rodi oggi e domani col treno delle 8.42 pom.

**Per la Bibliotechina della scuola italiana di Roiano.** A favore della Bibliotechina della scuola italiana di Roiano, ci pervennero:

Maria Pitt corone 2, Luisella D. 1.20, G. D. 1, Alberta 0.50, Albina Kraizer 0.50, Maria Petterin 1, Cornelia Fragiacomo 1.

— Alla direzione della scuola di Roiano sezione italiana, pervennero da C. R. corone 50 a favore della costituenda Bibliotechina italiana.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Steno Tedeschi, dalla classe II A del Ginnasio comunale cor. 22.60, a favore del fondo scolari poveri del Ginnasio comunale.

Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Eppinger, dalla signora Giulia Mandel cor. 10, a favore della Comunità israelitica.

Per onorare la memoria della signora Angelica Weiss, dalla signora Elisa ved. Seppilli cor. 20, a favore della Guardia medica (Dispensario per i lattanti); dalla famiglia Giacomo Macerata cor. 20, a favore della Guardia medica; dal sig. Ignazio Mautner cor. 20, dai signori Leone Kalmus e consorte cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria dei signori Lodovico ed Angelica Weiss, dal sig. Adolfo Nossal cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Dalla signora Olga Cristofoli, per aver multato i signori Brasioli e Guattacini, cor. 1, a favore della Società per pensioni fra regnicoli. - Dai fedeli amici della Sabatina cor. 5, a favore del fondo «Notari» della Società per pensioni fra regnicoli.

A favore delle vittime di Drohobycz: Max Neheimer cor. 5, Segall & C.o cor. 5, dott. Grünspecht cor. 5, Tipografia Panzieri cor. 3, Pinkas Fruchter cor. 3, Ignazio Leonzini cor. 2.

— Un anonimo elargì cor. 50 all'Asilo infantile di fondazione Tedeschi e cor. 50 alla Beneficenza israelitica.

— Alla Società «Igea» pervennero: da N. N. cor. 5 per una prestazione avuta.

**Il concerto a pro dei danneggiati dal nubifragio,** sostenuto dagli alunni del Conservatorio musicale, si terrà come annunciato domani giovedì a ore 8.15 pom. La grande richiesta di biglietti dimostra l'interessamento che la cittadinanza prende a quest'opera di carità. I posti a sedere ancora disponibili si possono acquistare presso lo Stabilimento musicale Schmidl e C. ed alla cancelleria del Conservatorio. Anzichè il prof. Viezzoli (assente da Trieste), dirigerà l'orchestra il prof. Augusto Iancovich.

## Una giornata di bora in luglio

Si sa, la più fedele, la più assidua amica dei triestini resta ancora sempre la bora... Una volta, al venir dell'estate, ci faceva una visita di congedo piuttosto lunga, piuttosto insistente, e non ritornava a salutarci che d'autunno; quest'anno invece, pare non abbia saputo resistere alla tentazione di fare tra noi anche una capatina straordinaria, e ieri, soffiando arditamente in faccia al calendario che segnava il 4 luglio, è piombata improvvisa, infuriata, inaspettata ....simpatica.

La giornata, e particolarmente la serata di lunedì, calde, asfissianti, afose, promettevano lo scoppio d'un uragano o per lo meno pioggia in abbondanza. E invece venne la bora. Chi la accolse con un sorriso, chi con una smorfia. Quale giornata aviatoria infatti per le tavolette e per i «panama»; quante più o meno sorde maledizioni dei passanti! E, d'altro canto, quale suggestivo spettacolo di donnine investite in pieno dalle raffiche, lottanti disperatamente con la scarsa difesa delle vesti estive e col poco rispetto del vento!

Bastò la visita di poche ore, perchè la città mutasse fisionomia. Si vide uscir dalle case numero immenso di sciarpe femminili, avvolte intorno al collo, intorno al cappello, fino intorno al volto delle signore, e moltitudine di berretti calcati sino agli occhi, sino agli orecchi. Si videro gli esercizi all'aperto ostentare i tavoli vuoti lungo le vie, e i gelatieri gettare invano l'allettante richiamo: «al gilato!», e i «limoneri» sfidare pazienti la bora agli angoli delle vie, senza vendere mai un bicchiere di «fresca». Si vide anche, e questo fu forse il fatto più caratteristico, la ricomparsa dei «brum» chiusi. Scarsamente frequentati i bagni, e squallidi, specialmente nel pomeriggio, i mercati.

— Ancora una de 'ste giornade - dicevano tra un «Qua donete!» e l'altro le rivendugliole - e bruta me la vedo...

## favore delle vittime del nubifragio

| | | |
|---|---|---|
| lla Società fra proprietari di drogherie | cor. | 25.— |
| ricordo della moglie di Antonio Silvestri, per onorarne la memoria, dagli amici della tratt. «Stella Polare» | » | 18.— |
| alcune scolare della I B complementare della scuola di via G. Parini | » | 6.20 |
| meone Erdspeni, ritrattista | » | 5.— |
| alcuni allievi della V B della scuola di via C. Donadoni | » | 4.— |
| accolte dallo scolaro Marcello erkich fra sette suoi amici della IV classe A della scuola di via G. Parini | » | 3.— |
| De N. | » | 1.— |
| Somma | cor. | 62.20 |
| mma prec. fr. 20, lire 81.50, | cor. | 35.102.27 |
| mma totale fr. 20, lire 81.50, | cor. | 35.164.47 |

★ Iermattina abbiamo rimesso al signor odestà l'importo delle offerte pubblicate rmattina, e cioè lire 2 e corone 144.

**La succursale del Civico Monte di Pietà San Giacomo, dopo un anno d'esistenza.** mpiva ieri l'anno dal giorno in cui fu augurata a San Giacomo la prima succursale del Civico Monte di Pietà. Come d'una volta abbiamo avuto occasione rilevare, l'istituzione di questa filiale accolta con generale soddisfazione nel poloso quartiere cittadino, e il cospicuo lancio del suo funzionamento in questo imo anno di esistenza, che abbiamo a sott'occhio, è sufficiente, chiarissima ova della reale necessità della sua eazione.

Dal 4 luglio 1910 al 4 luglio 1911 furono vvenzionati 85120 pegni (di cui 26145 eziosi e 58975 non preziosi) per la somma di 623.304.60 corone; furono invece simpegnati 19656 pegni (di cui 5981 preziosi e 13675 non preziosi) per l'importo 133.448.80 corone, e precisamente nel glio 1910, 4223 pegni per 31.035 corone 290 disimpegni per 2342 corone; in agosto 5723 pegni per 46.995.40 corone e 686 simpegni per 4.826.80 corone; in settembre 5477 pegni per 42.232.60 corone e 9 disimpegni per 5111 corone; in ottobre 6194 pegni per 48.488.50 corone e 1322 simpegni per 10.319 corone; in novembre 6781 pegni per 53.306.20 corone e 1250 simpegni per 8.597.40 corone; in dicembre 7215 pegni per 55.758.60 corone e 1911 simpegni per 13.627 cor.; nel gennaio 11 7254 pegni per 50.706 corone e 1630 simpegni per 9.238.20 corone; in febbraio 6910 pegni per 45.614.90 corone e egni per 14.672.80 corone; in marzo 8399 gni per 57.271.80 corone e 1950 disimpegni per 12.369.10 corone; in aprile 8298 gni per 57.141.40 corone e 2484 disimpegni per 17.147 corone; in maggio 9407 pegni per 64.681 corone e 2675 disimpegni r 17.330.70 corone; in giugno 8381 pegni r 62.529 corone e 2111 disimpegni per 934.60 corone; e sino al 4 luglio 858 pegni per 7.544.20 corone e 407 disimpegni r 2.933.20 corone.

Il funzionamento del lavoro nella succursale fu talmente regolare che in tutto anno non fu presentata alla direzione l Monte la più piccola lagnanza da rte dei ricorrenti. Così lusinghieri sono nzi stati i risultati dell'esperimento, che uanto prima (non si attende più ormai e l'approvazione da parte del Consiglio, ll'accettazione in pegno di carte di vare e titoli), sarà inaugurata, per la sola iniziativa del direttore Basilio, la conda succursale in un rione non meno opoloso che quello di San Giacomo, al elvedere.

**Arrivo.** Ieri mattina con il diretto delle 15 della Meridionale è giunto qui l'ambasciatore francese a Vienna, signor Ph. rozier. Fu ricevuto alla stazione dal onsole francese signor Adrien Chabrie, al viceconsole Jules Sempé e dal segretario professor G. Dorée.

**La divisione inglese a Trieste.** Ieri mattina arrivò nella nostra città col diretto elle 8.50 della Ferrovia dello Stato, ambasciatore inglese alla Corte di Vienna Fairfax Cartwright. Fu ricevuto alla tazione dal console generale d'Inghilterra I. B. Spence; quindi si recò al«Excelsior Palace Hôtel». Alle 11 ant. li ha fatto visita sir Edmund Poe, comandante della divisione che è contemporaneamente comandante in capo di tutta la flotta del Mediterraneo, composta di 6 grandi navi e di numerosissime torpediniere.

Domani sera una delle bande delle navi a guerra ancorate nel nostro porto, darà olto probabilmente un concerto in iazza Grande.

Tutte e tre le navi inglesi hanno a ordo la propria banda; mentre però la ave ammiraglia «Exmouth» ha una banda inglese di 24 elementi, le altre due avi, «Triumph» e «Cornwallis» hanno le ande dirette e composte esclusivamente a italiani. Su dieci bande che fanno arte della squadra del Mediterraneo, sei ono completamente italiane, e dagli stessi inglesi riconosciute molto migliori che uelle dei loro connazionali.

Ierlaltro l'«attachè» navale inglese a Roma, Vienna e Costantinopoli, signor Stewart, si recò insieme al console generale l'Inghilterra a Trieste signor J. B. Spence al vice-console signor N. Salvari, a bordo delle navi ancorate nella rada. Sulla Cornwallis» fu ricevuto da tutto l'equipaggio, nonchè da un magnifico cane daese, che stava sull'attenti al pari dei marinai. Il cane che risponde al nome li «George», è il beniamino di tutto l'equipaggio. Il suo mantello tigrato ha rande valore: intelligentissimo, l'animale si è non soltanto affezionato ai marinai, ma ogni qualvolta viene un personaggio a bordo, si mette come loro in posizione d'attenti, e non si muove sino a he non sente l'ordine degli ufficiali.

Se la «Cornwallis» ha il suo «George», nche la «Triumph», che fu costruita in nghilterra per il Cile e poi acquistata agli inglesi, ha la sua curiosità; curiosità d'un genere ben diverso però: nella stanza del comandante si possono ammirare tutta una serie di acquarelli di regiatissimi pittori inglesi e numerose tatue antiche di grande valore. Fra giorni sarà permessa al pubblico la visita elle navi.

**Le automobili nelle vie di Trieste.** La irezione di Polizia, tenuto conto delle requenti disgrazie automobilistiche, dovute per la maggior parte all'inavvertenza ed alla noncuranza dei guidatori sulle rescrizioni di sicurezza per la circolazione con automobili, contenute nell'Ordinanza Ministeriale del 28 aprile 1910, richiama l'attenzione degli automobilisti ui seguenti articoli di quella ordinanza:

La velocità della corsa sarà scelta in gni caso in maniera da venir padroneggiata dal conduttore e che non esponga pericolo la sicurezza delle persone e la roprietà altrui. Il conduttore dovrà moderare corrispondentemente la velocità, ll'occorrenza anche fermarsi» ed arrestare il motore, qualora col suo veicolo ossano essere cagionati infortuni o interruzione delle comunicazioni. Queste rescrizioni dovranno osservarsi particolarmente all'avvicinarsi di animali da ella o da tiro o di bestiame sciolto.

Entro la cerchia dell'abitato la velocità on potrà in nessun caso superare i 15 chilometri all'ora (velocità d'una carrozza al trotto). In nessun caso è permesso di correre con una velocità maggiore di «sei chilometri all'ora (tempo d'un cavallo al passo)»: se la vista è impedita da nebbie, «nonchè in punti ove non è possibile abbracciare coll'occhio la via, come, in particolar modo, nelle crociere, nelle vie tracciate con forte curva, nell'entrare in portoni, nell'uscire da case, su ponti, in vie strette, dove non possono passare due veicoli uno accanto all'altro, nei casi di un movimento straordinariamente forte e di assembramenti di persone».

**Borsa di studio della fondazione Sofia G. Economo.** In conformità a quanto disposto dalla Fondazione Sofia G. Economo, istituita dal signor cav. G. A. Economo nella lieta circostanza del matrimonio di sua figlia, è da conferirsi con decorrenza dell'anno scolastico 1911-12 la borsa di studio di annue corone 252 ad una giovanetta distinta e povera nata e pertinente a Trieste, la quale, avendo conseguito l'attestato di licenza della scuola popolare, si prepari in un istituto pubblico o pareggiato, situato in Austria, alla carriera del magistero con lingua d'insegnamento italiana.

Il conferimento spetta alla Giunta municipale che stabilirà la durata del godimento ove questa non sia determinata dal corso di studio presso un istituto magistrale. Le istanze di concorso, corredate della fede di nascita, della prova di pertinenza a questo Comune, di un certificato sulle condizioni economiche e famigliari, e così pure degli attestati degli studi ed in ispecie di quello di licenza della scuola popolare, sono da presentarsi sino al giorno 20 luglio p. v. al Magistrato civico.

**Posto gratuito nell'Accademia navale di Fiume.** Col prossimo venturo anno scolastico 1911-1912 è da rimpiazzarsi un posto gratuito di allievo nell'Accademia navale di Fiume, per la durata di quattro anni.

Giovani pertinenti a questo Comune, che in possesso dei titoli necessari intendessero aspirarvi, dovranno presentare a mezzo dei loro genitori o tutori fino a tutto il 15 corr. al Magistrato civico le rispettive istanze documentate come segue:

fede di nascita: età non inferiore a 14 anni compiuti, nè superiore a 16; certificato di buona condotta; certificato di pertinenza a questo Comune; attestato medico militare; attestato di vaccinazione; tutti otto attestati scolastici comprovanti l'assoluzione con esito soddisfacente di una scuola media inferiore od altra equiparata dell'interno.

Titoli speciali all'ottenimento del posto sono: lo stato meno agiato della famiglia dell'aspirante e la miglior attitudine e vocazione alla carriera marinaresca. Il posto in concorso è di fondazione del Comune ed il conferimento spetta alla Giunta municipale.

**Per gli insegnanti. - Posti in concorso.** Nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana del distretto di Pola sono da coprirsi in via definitiva alcuni posti, e precisamente:

1. un posto di maestro superiore di II categoria nella scuola popolare mista a Gallesano;

2. un posto di sottomaestra definitiva nella scuola popolare mista di Valle.

I concorrenti ad 1. dovranno essere abilitati all'insegnamento sussidiario della religione.

Nella scuola complementare (cittadina) maschile di Pola è da coprirsi in via definitiva un posto di maestro del primo gruppo.

Questo posto è sistemizzato nella seconda categoria; dopo 10 anni di servizio soddisfacente - computato anche il servizio prestato dopo conseguita l'abilitazione nelle scuole popolari dell'Istria - il titolare verrà promosso d'ufficio alla I categoria.

Le istanze documentate devono pervenire al più tardi il 15 luglio al Consiglio scolastico distrettuale di Pola.

★ E' pure aperto il concorso ai seguenti posti:

1) maestro superiore di II categoria alla scuola popolare mista di tre classi a Momiano;

2) maestra superiore di II categoria alla scuola popolare femminile di due classi a Visignano;

3) maestro dirigente di III categoria alle scuole miste di una classe a Piemonte, Tribano e Carsania (Crassizza);

4) maestra di III categoria alle scuole popolari miste di due classi a Portole e Matterada;

5) sottomaestra alla scuola popolare femminile di quattro classi a Parenzo, nonchè alle miste, pure di quattro classi, a Umago e Orsera.

Entro quattro settimane gli aspiranti a quei posti presentino le loro istanze al Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo.

Gli aspiranti ai posti ad 1), 2) e 3) dovranno dimostrare anche l'abilitazione ad impartire istruzione religiosa in via sussidiaria.

**Conservatorio musicale.** Il saggio finale degli allievi del Conservatorio musicale ha dunque luogo stasera alle 8.15 nella sala della Società Filarmonico-drammatica, col programma già pubblicato.

**Liceo musicale Catolla.** Domenica prossima cominceranno gli esami finale presso questo istituto.

**Esami.** Di questi giorni la signorina Polissena Dessylla e i signori Menotti Risegari e Valentino Appollonio hanno superato presso l'Università di Graz gli esami di docenti di ginnastica.

★ Il concittadino signor Luciano Uxa, conseguì ieri, nella regia Università di Bologna, la laurea in veterinaria.

★ I signori Giuseppe Badessich di Lussingrande, Vittorio Poli di Riva e Guido Dorna di Vigo Rendena hanno superato l'esame di ingegneri civili presso il Politecnico di Vienna.

**Accademia di nautica.** Nei giorni 1. e 3 corr. ebbero luogo gli esami finali presso questo istituto sotto la presidenza del cons. signor Eugenio Gelcich. Dei 16 candidati che si presentarono, corrisposero i signori: Luigi Cuzzi, Costantino Damianovich, Francesco Filbier, Carlo Hendel, Giorgio Jovovich, Camillo Maly, Leopoldo Müller, Giovanni Pizzini, Emilio Strancar, Oscare Trevisan, Libero Ulrich, Giovanni Zaccaria e Gaetano Zarich. Tre furon rimessi a ripetere l'esame in una materia dopo due mesi.

**Giubileo di lavoro.** Si compirono ieri 40 anni, dacchè Andrea Bisiach giovanissimo entrò nell'Arsenale del Lloyd quale apprendista calderaio. Sempre assiduo al lavoro e buono con tutti, seppe guadagnarsi la stima e l'affetto dei suoi superiori e compagni che in simile occasione gli vollero esprimere tali buoni sentimenti con gli auguri e con l'offrirgli alcuni doni, per cui il festeggiato, commosso, espresse la sua viva riconoscenza.

**La tombola della «Previdenza».** Oggi ad ore 7 pom. si inizierà nell'ufficio della «Previdenza» (via Valdirivo 9, primo piano), davanti apposita commissione, l'estrazione per la tombola a domicilio. Si estrarranno cinque numeri, che saranno tosto pubblicati. Sabato 8 corr. seguirà alla stessa ora la verifica delle cartelle vincenti e quindi si continuerà la estrazione di altri numeri.

**Convegni sociali.** La Società ciclistica «Liberi e Forti» terrà questa sera alle 8.30 un convegno nella trattoria Giovannella, in via delle Acque.

★ Tutti i soci (anche ciclisti) della Società «Edera Sportiva» sono convocati per questa sera, mercoledì, alle 8.30, nella sede sociale.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 128 assunti nel mese di ottobre a biglietto rosso e precisamente dal N. 162000 al N. 164200.

## Tre „bacilliferi" al Lazzaretto

### L'„Oceania" in porto

Sul caso sospetto che ierlaltro abbiamo detto essere stato constatato fra i passeggeri di terza classe dell'«Oceania» che si trovano isolati al Lazzaretto, raccogliamo i seguenti particolari: Mancavano ierlaltro 24 ore per la ammissione in libera contumacia delle persone in osservazione, quando i medici, esaminate le deiezioni di tutti i 192 passeggeri di terza classe, trovarono che certo Mile Raitich, della Croazia, era un «bacillifero». Per chi non lo sa, il bacillifero è una persona sana che trasporta i bacilli di colera nel suo corpo, senza subirne le conseguenze.

Egli è infatti assolutamente refrattario al male, ma naturalmente può comunicarlo. Il Raitich fu subito isolato. Continuando gli esami batterologici, l'altra sera i medici constatarono che altri due dei passeggeri in osservazione al Lazzaretto, erano portatori di bacilli. Questi sono Antonio Siegal e S. Manis, della Galizia; entrambi godono perfetta salute. Furono essi pure isolati completamente.

Ieri mattina si recò al Lazzaretto la commissione medico-portuale composta dall'ispettore capo dott. Markl e dai dottori Hammersitz e Kaiser. In vista dei casi riscontrati di portatori del bacillo «virgola», decisero che i passeggeri trattenuti al Lazzaretto, vi rimanessero ancora in osservazione, perchè non era escluso che qualcuno di loro fosse venuto, prima dell'analisi delle deiezioni, a contatto con le persone non refrattarie al colera.

La commissione, d'accordo con il Governo marittimo e il cons. dott. Celebrini, capo del dipartimento sanitario della Luogotenenza, decise poi che al piroscafo «Oceania», dell'A. A. fosse accordato di venire a Trieste, ma in pratica sospesa. Fu prima di tutto provveduto a esaminare batteriologicamente i 17 passeggeri di prima classe che erano a bordo. Di questi alle 5 pom. erano stati visitati 10, che imbarcatisi sul piroscafo «Emma» dell'A. A. giunsero a Trieste, e si recarono alle loro destinazioni. La polizia informò telegraficamente della loro partenza i luoghi in cui sono diretti, affinchè colà sia provveduto alla loro sorveglianza.

Nel frattempo, ultimate le disinfezioni a bordo dell'«Oceania» e, chiusi tutti gli sbocchi e scoli della sentina, delle latrine, degli sciacquatoi e dei bagni, per impedire infezioni, si permise al piroscafo di venire a Trieste, ma, come abbiamo detto, in pratica sospesa.

Uno per uno tutto il personale di bordo sarà oggi visitato, quindi sarà permesso lo sbarco. Il piroscafo si trova ora in rada.

Ultimate le ricerche batteriologiche, iersera alle 9, tutti i passeggeri di prima classe poterono scendere a terra; a loro riguardo furono prese le stesse misure di sorveglianza come per gli altri.

**La misteriosa scomparsa di una fanciulla.** Dicemmo ieri che nel pomeriggio di domenica s'era allontanata di casa e più non vi aveva fatto ritorno, una ragazzina di 14 anni, Anna Jellussich, abitante col proprio fratello Giorgio e la cognata Caterina, in via dell'Istria N. 10, quinto piano. Apprendiamo che la piccina è tornata ieri a casa: era stata durante tutto questo tempo presso un'amica di famiglia, Margherita Demartini.

**Ciò che si può trovare alla stazione.** Il 17 maggio 1910 all'arrivo del treno celere da Vienna (6.30 ant.) sul «perron» arrivi della Ferrovia meridionale fu rinvenuto un portafogli di cuoio nero, contenente 600 corone. Il legittimo proprietario potrà rivolgersi per il ricupero alla Polizia di Trieste.

**I pericoli delle bibite troppo fredde. - Un caso di gastro-enterite acuta.** L'altra notte verso le 12, il dottore della Guardia medica, fu chiamato in via del Belvedere N. 77, nella caserma delle Guardie di finanza. Recatosi subito sul luogo, trovò una guida di finanza, certo Martino Toplach, di 32 anni, il quale si lagnava di forti dolori al ventre, con profusa diarrea. Un collega raccontò al medico, che il Toplach era stato tutto il giorno di servizio su una maona la quale scaricava merci che si erano trovate sull'«Oceania». Questa la ragione che diede origine alla voce trattarsi di un caso sospetto.

Il medico avvertì del caso il Fisicato, il quale mandò subito la vettura sanitaria a prendere l'ammalato che fu trasportato alla Maddalena e quivi isolato.

Nella caserma di finanza poi furono mandati alcuni inservienti sanitari, i quali disinfettarono i locali e le persone che s'erano trovate a contatto col Toplach.

Furono in pari tempo impediti l'accesso nella caserma e l'uscita dalla stessa.

Ieri mattina i medici della Maddalena, presente il direttore dott. Marcovich, procedettero all'esame batteriologico delle deiezioni del Toplach e risultò con piena certezza che non si trattava affatto di colera.

L'ammalato, che stava meglio, disse di aver bevuto durante la sera, della birra molto fredda.

Era, dunque, uno di quei casi tipici di gastro-enterite acuta che in questa stagione sogliono essere abbastanza frequenti.

**Una guardia municipale colpita da un calcio.** La guardia municipale Antonio Felicetti, di 32 anni, abitante in via Giulia N. 29, ieri, mentre faceva la sua ronda di servizio, s'imbattè in due uomini che si percotevano, e andò per separarli, ma per tutta ricompensa si buscò un calcio anche lei, in modo che dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso, avendo riportato una contusione ed alcune escoriazioni alla gamba destra. Ottenne le cure necessarie.

**Ferita dall'amante del marito.** Sotto il titolo «Per opera altrui» riferimmo ieri di certa Pierina Lanza, d'anni 48, abitante in via delle Lodole N. 6, la quale era stata accolta nel quarto riparto dell'Ospedale, per contusioni e ferite lacere, riportate per mano d'una donna.

La poveretta ci scrive ora, pregandoci di riferire che a colpirla fu l'amante di suo marito Ariella M., che non contenta di averle sedotto il marito, lasciandola priva di mezzi con sette figli, ierlaltro, recatasi da lei per trovare suo marito, che si trovava presso di lei per questioni d'interessi, aveva preso un legno dal letto e l'aveva colpita producendole tutte quelle lesioni. Alcune guardie accorse la accompagnarono all'«Igea» e poi all'Ospedale. Contro la M. fu presentata denuncia alla polizia.

**Derubato al bagno.** Lo studente Bruno Spizer denunciò ieri alla polizia che mentre stava bagnandosi al «Bagno militare» uno sconosciuto lo aveva derubato dell'orologio d'argento e della catena d'oro del valore complessivo di una cinquantina di corone.

**Altro che accomodamento! - Un marito che minaccia, fatto arrestare dalla moglie.** Ieri nel pomeriggio verso le 3, una guardia che perlustrava nelle vicinanze del civico Ospedale fu avvicinata da una donna, la quale la invitò ad arrestare un uomo, suo marito, che la seguiva a breve distanza. Disse che il marito, Giacomo Sanzin, di 35 anni, dal quale vive separata per incompatibilità di carattere, la perseguitava, la ingiuriava e la minacciava di morte. La guardia arrestò il Sanzin e lo condusse alla polizia, dove la donna completò il suo racconto narrando che nella mattina erano stati entrambi in Giudizio per tentare di venire ad un accomodamento, ma che il tentativo era abortito. Appena uscita dal Tribunale, il marito l'aveva avvicinata e minacciata, tanto che essa, temendolo, s'era rifugiata nella stanza del giudice. Era uscita circa una mezz'ora dopo e, sempre temendo che il consorte le facesse qualche brutto tiro, era salita in una vettura e si era fatta condurre all'Ospedale, dove è degente un suo figlio. Credeva di aver fatto perdere al marito le di lei traccie, ma s'era ingannata: appena fuori dell'Ospedale lo aveva incontrato nuovamente. Il violento aveva allora ripreso a minacciarla ed essa lo aveva fatto arrestare.

Il Sanzin negò tutto, ma nondimeno fu trattenuto.

**Percosso brutalmente per volere di una donna?!?** Come narrammo ieri, lunedì sera, alle 11.30, veniva accolto nel decimo riparto dell'Ospedale il signor Alessandro D'Ancona, di 42 anni, agente, abitante in via Nuova N. 49, il quale aveva una frattura alla clavicola sinistra e una grave contusione all'occhio. Apprendiamo ora che a conciare in sì brutto modo il signor D'Ancona fu tale Antonio Madalasso, trafficante di mobili in via delle Scuole israelitiche. Questi trovò il modo di attirare il signor D'Ancona in un luogo deserto del passeggio di Sant'Andrea e, appena comparve, si lanciò su di lui e, dopo averlo colpito con un oggetto contundente, lo gettò a terra e continuò a percoterlo senza pietà. Poi fuggì. Dalle indagini fatte dall'autorità, risultò che il Madalasso aveva agito per incarico e dietro istigazione di una donna, certa Filomena Deluca, abitante in via della Barriera vecchia N. 7. Furono arrestati entrambi e posti a disposizione del giudice istruttore.

**Tra un'affittaletti e un subinquilino.**

— Ben! cossa la vol?

— Che la me torni quele do corone che ghe go dà ieri.

— Ciò, no 'l me le ga miga imprestade: el me le ga antecipade su l'affito.

— Le voio indrio; no stemo far tante ciacole...

— E mi no ghe le dago.

Ma la donna, Elena Pertel, affittaletti, in via della Maiolica N. 7, fece molto male a non restituire le due corone: il suo subinquilino, ch'è il bracciante Rodolfo Pilepich, di 24 anni, da Volosca, montò sulle furie e, dopo aver gridato come un ossesso, mandò in frantumi i vetri di una dispensa, parecchie bottiglie, bicchieri ecc., arrecandole il danno di una ventina di corone. La donna fece arrestare il violento, il quale, alla Polizia, ammise il fatto, e concluse:

— No go podù tratignirme: la baba me ga fato vignir 'na rabia...

Fu trattenuto.

**Grave disgrazia alla Spremitura d'olii.** Ieri mattina alle 11 alla Spremitura d'olii di Sant'Andrea avvenne una grave disgrazia. L'operaio Alessandro Sztoyko, di 25 anni, abitante in via Rigutti N. 45, mentre su un impalcato preparava la soda caustica, perdette l'equilibrio e cadde a terra, in modo da riportare una frattura all'omero destro. Ebbe le prime cure alla filiale dell'«Igea», e poi con una vettura venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

**Ferita dal figlio.** Iersera alle 9 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Ponzianino N. 13, ove trovò certa Cecilia Vidoni, di 54 anni, con una ferita lacera che dal dorso del naso le andava fin sotto l'occhio destro. La povera donna non voleva dire chi fosse stato a ferirla, ma alcuni testimoni del suo ferimento raccontarono che era stata colpita da un sasso scagliatole contro da un suo figlio.

**Durante il lavoro.** Ieri mattina lo scalpellino Carlo Martinis, di 43 anni, occupato in una cava a Nabresina, stava lavorando con uno scalpello, quando si produsse una ferita al polso destro con lacerazione dei tendini. Venuto a Trieste, fu accolto nel decimo riparto dell'Ospedale.

Giorgio Romis, di 26 anni, manovale, abitante in via del Molino a vento N. 26, ieri mentre lavorava fu colpito al mento da un pezzo di legno che gli produsse una ferita lacera.

Carlo Wasserhauer, di 29 anni, fabbro, abitante alla Pendice di Scorcola N. 527, stava ieri battendo vigorosi colpi di martello, quando sventuratamente l'omero destro gli andò in uno sforzo fuori di posto.

Per le cure ricorsero tutti alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Lucia Basanese, di 4 anni, abitante in via della Concordia 6, per una ferita di taglio alla mano destra; Virgilio Bedo, di 34 anni, vetturale, abitante in via dei Navali N. 24, per una ferita di punta alla mano destra; Gildo Sabato, di 28 anni, vetturale, abitante in via dei Leo N. 9, per una ferita di taglio al pollice destro; Domenico Ventrella, di 28 anni, manovale, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, per una ferita al pollice destro.

**Cadute.** La rivenditrice di «more» Maria Busich, di 58 anni, abitante a Muggia, passava ieri per la via dell'Istria con un mastello pieno della sua merce quando, dinanzi alla drogheria Zorzenon, inciampò e cadde in modo da riportare una frattura al malleolo sinistro. Dalla vicina farmacia Mondini si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, e il dottore recatosi sul luogo le prestò le cure necessarie, dopo le quali, col carro-ambulanza la fece portare all'Ospedale, ove la si accolse nel decimo riparto.

★ Giov. Maria Krall, di 24 anni, bracciante, abitante a Trebiciano N. 18, ieri, cadendo mentre lavorava, riportò una contusione al costato destro. Si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Giuseppe Sirza, di 25 anni, abitante in Via del Fico N. 4, cadde ieri e riportò una lacerazione al naso.

Gilda Raschi, di 50 anni, abitante in Piazza della Borsa N. 1, cadde e si lussò la spalla destra.

La ragazzina di 7 anni, Irma Delfino, abitante in Via del Rosario, cadde ieri giù da un carro in moto, sul quale si era arrampicata e si produsse una ferita lacera.

In tutti e tre i casi si prestò un sanitario dell'«Igea».

**Corrispondenza aperta.** *Curiosità sei femmina.* Le disposizioni sulla pignorabilità degli emolumenti variano a seconda che si tratti di impiegati pubblici o d'impiegati privati (stabili). Per i primi è sequestrabile un terzo dell'emolumento, notando che all'obbligato devono restar libere cor. 1600 e, se si tratti di alimenti, due terzi, libere cor. 800. Ad un impiegato privato invece può essere oppignorato tutto l'importo del suo emolumento superiore alle 1600 cor. per crediti in generale, e tutto il di più di cor. 800 per crediti di alimenti. — *Abbonato ed altri.* La retta in vigore per l'Ospedale civico è di cor. 12 per la I classe, di cor. 8 per la II e di cor. 2.78 per la III. Per il Frenocomio civico: I cor. 15, II cor. 8, III cor. 2.66. — *Triestino S. C.* I dazi doganali sul tè, pur non essendo elevatissimi, dànno ora all'Inghilterra molto più che le imposte fondiarie e personali in tutta la Russia. I diritti doganali e le imposte sulle bevande spiritose rendono in Inghilterra molto più che tutte le imposte dirette dell'Italia. — *Testardo.* La ruota era una specie di supplizio atroce consistente in una ruota girante a cui si legava il condannato dopo avergli rotto braccia, gambe e reni. La ruota fu abolita in Francia nel 1789. — *Fabbro.* 1) Non è vero che tutti i monopoli diano sempre allo Stato un reddito finanziario. La monetazione ad esempio è quasi dovunque passiva, la posta in alcuni paesi, come negli Stati Uniti, è causa di perdite per lo Stato. 2) Si rivolga alla Biblioteca civica. — *Giuseppe.* Gli impiegati «subalterni» (esclusi quelli contemplati da speciali regolamenti: guardie municipali, vigili, ecc.) vengono nominati «effettivi» dopo un anno di prova. La definitività vien dichiarata, scorso un anno, dalla Giunta municipale. (Il deliberato consigliare relativo è del 23 ottobre 1902 N. 27771). — *Paolina e Gilda.* Il portalettere, il quale comunicava Loro che il francobollo della Lega Nazionale è proibito «in forza di una legge del dicembre p. p.» dava espressione soltanto ad un suo pio desiderio... czaristico: il francobollo della Lega Nazionale non è nè può essere proibito. La multa, evidentemente, è stata inflitta perchè il francobollo sarà stato applicato a destra, nello spazio destinato esclusivamente all'indirizzo. — *Piccola martire.* Per attenuare il bruciore ed il prurito prodotto dalle punture delle zanzare e simili giovano le frizioni fatte con uno dei moltissimi preparati a base di menta che si trovano in commercio col nome di «lapis antiemicranici». Giova molto di più inumidire le punture con una goccia della soluzione: mentato p. 1, etere etilico 5, alcool puro 5. (Non toccarsi gli occhi!). — Libera. Se le stecche del busto sono di osso *Libera.* Se le stecche del busto sono di osso può lavarlo con acqua, sapone e spazzola: se sono di ferro converrà prima levarle. — *Coghetta.* La soda bollente è, di regola, un rimedio infallibile contro tutte le macchie: se però l'inconveniente deriva dalla qualità della pittura non resta che consultare persona del mestiere. — *Bella mora.* S. Alfonso il 2 agosto. — *Assiduo abbonato.* Scriva alla «Neue Freie Presse» di Vienna. — *Marta.* Si rivolga ad un avvocato. — *Contrastone.* Evidentemente il tempo Le sembrava lungo. — *Musica ed arte.* Si rivolga ad una scuola di musica. — *Futuro avvocato.* Per un «futuro avvocato» una tale domanda è... buon indizio!! — *R. A.* Si rivolga al direttore dell'Istituto per le piccole industrie. — *Sasso.* L'attore Ettore Berti è ora nella compagnia di Gemma Caimmi.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 19.8, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.7. Oggi: alta marea 6.14 ant. e 5.47 pom. - Bassa marea 11.45 ant. e —.— pom.

**Ogni giorno una.** Una ditta inglese diramò una partecipazione funebre, con gran bordo nero, così formulata:

«Siamo dolentissimi di dover partecipare la morte del nostro buono e generoso amico, il signor Credito, spirato ieri». Firmato «Pagate Contanti».

## TEATRI.

**Minerva.** Il vivo successo d'applausi riportato dall'interessante dramma di De Lorde e Chairé: «La galera dei fanciulli» ebbe piena conferma iersera. Dopo ogni atto le acclamazioni proruppero. Questa sera «Il romanzo di un giovane povero».

**Eden.** Magnifico veramente il nuovo programma che da ieri si rappresenta al cinematografo di questo teatro; il dramma «Rinnegato», che piacque moltissimo, è senza dubbio una delle più commoventi e più riuscite creazioni della cinematografia moderna.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

MINERVA. Compagnia drammatica Vittorina Duse. Ore 8.30. «Il romanzo di un giovine povero», in 5 atti di O. Feuillet.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
EDISON. «Pathè Journal». «Ali d'amore» e Scherzo comico.
AMERICANO. «I Bersaglieri». «I cospiratori dal berretto nero» e Farsa.

## CORTE D'ASSISE

### Per lesione d'onore mediante stampato

Ieri mattina alle 9, si tenne, alle nostre Assise, il dibattimento in confronto di Giovanni Cian, fattorino della Cassa distrettuale per ammalati e redattore responsabile del «Lavoratore» e di Angelo Lanza, direttore del giornale suddetto, chiamati a rispondere in seguito a querela privata, del delitto di lesion d'onore mediante stampato, commesso in danno dell'ispettore degli accendi-fanali addetti all'Officina del gas, signor Umberto Mazzoli.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Minio; il querelante era assistito dall'avv. Mussafia e gli accusati erano difesi dal dott. Laneve: però, presente al processo era soltanto il Cian, mentre il dott. Laneve produsse un certificato medico con il quale il Lanza giustificava la sua assenza. La presentazione del certificato fu accompagnata dal difensore con la proposta di prorogare il dibattimento in vista dell'assenza di uno degli accusati, proposta che la Corte però - dopo udito il parere contrario dell'avv. Mussafia, il quale propose invece la scissione del dibattimento nei confronti del Lanza - trovò di respingere.

Si diede quindi lettura dell'atto d'accusa, con il quale il querelante Umberto Mazzoli propone che i due accusati, se non quali autori di un articolo comparso nella puntata del «Lavoratore» del 4 febbraio u. s., in cui tra altro, si asseriva che esso Mazzoli, oltre che ad angariare gli operai, li maltrattava per ogni inezia e faceva sparire misteriosamente le multe incassate, siano ritenuti correi e partecipi dei delitti contro la sicurezza dell'onore, commessi in suo danno con la pubblicazione dell'articolo succitato.

Si diede quindi lettura dell'articolo ledente l'onorabilità del querelante, poi si

## COMUNICATI*)

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la mia perenne gratitudine all'esimio medico signor **Dott. Adolfo de Dolcetti** che, coadiuvato dagli egregi medici signori **Dott. Almerico D'Este** e **Dott. Luigi Monti** seppe, con ripetute operazioni rimettermi in perfetta salute.

Ringrazio inoltre il chiarissimo medico-primario signor **Dott. Teodoro Escher** e l'egregio medico-curante signor **Dott. Attilio Cofler** per le amorose e solerti cure prodigatemi durante la mia malattia.

Trieste, 4 Luglio 1911.

**Virgiglio Saulig.**







*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

passò al costituto dell'accusato, il quale pure riconoscendo di essere il redattore responsabile del «Lavoratore» escluse di poter assumersi alcuna responsabilità per l'articolo di cui si tratta, non avendolo letto prima della pubblicazione. Aggiunse che il direttore del giornale, Angelo Lanza, il quale dispose per la pubblicazione dell'articolo, è in grado di provare la verità dei fatti contenenti nello stesso.

Il dott. Laneve, a questo punto, propose l'audizione di alcuni testimoni e la proroga del dibattimento.

L'avv. Mussafia non si oppose alla proposta della difesa, non senza però esprimere la sua meraviglia che gli accusati avessero atteso l'ultimo momento per adire la prova della verità, che furono diffidati di fornire or è più di un mese.

La Corte accoglie la proposta del difensore e il dibattimento viene rimandato alla prossima sessione.

### Il dibattimento d' oggi, rinviato.

Il dibattimento che si doveva tenere stamane in confronto del redattore responsabile dell'«Edinost» Stefano Godina su querela di Maria Muscovic, è stato rimandato ad epoca da destinarsi.

### Un'altra lesion d'onore mediante stampato

Per domani è fissata la discussione della querela per lesion d'onore mediante stampato presentata da Francesco Valeri contro l'avv. Puecher, Presiederà il cons. Minio.

---

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

## Echi di uno scontro tra un carro-automobile e un carrozzone tramviario.

### Il dibattimento al „Caffè Milano"

I lettori ricordano certamente come lunghi tratti della via Stadion e della via Giulia, fossero rimasti per qualche mese quasi completamente ostruiti da steccati in causa dei lavori di riparazione del sottosuolo, e come tali recinti rendessero in certi punti difficile il transito, specialmente ai veicoli pesanti. Uno di tali steccati poi era situato dalla via Domenico Rossetti e si prolungava fino dinanzi al «Caffè Milano», sicchè in quel tratto, la larghezza della via Giulia era di molto ridotta: e ciò fu causa la mattina del 14 ottobre u. s. di uno scontro tra il carro-automobile della fabbrica Dreher e il carrozzone del tram N. 116, il quale, in seguito al cozzo, che fu violentissimo, ebbe la piattaforma anteriore gravemente danneggiata. I passeggeri poi, che si trovavano sulla vettura motore e sul rimorchio, furono scossi violentemente e taluno rimase anche contuso, e più gravemente di tutti il contabile Jerman Koric, il quale riportò delle lesioni al costato sinistro.

In seguito ai rilievi dell'autorità, lo «chauffeur» dell'automobile fu ritenuto responsabile della disgrazia e rinviato dinanzi al giudice dott. Segnian per rispondere della contravvenzione di azioni contro la sicurezza personale, perchè, sulla base di alcune testimonianze, era risultato che aveva attraversato le rotaie del tram, tentando di passargli dinanzi, senza però riuscire a scansarlo. In seguito alle risultanze processuali, però, il giudice trovò di assolvere il Cusan, ma il Tribunale di seconda istanza levò la sentenza, e mentre estendeva l'accusa anche contro il frenatore del tram Rodolfo Oblak, ordinava un sopraluogo giudiziario.

Causa il cambiamento di referati avvenuto in quest'ultimo tempo al giudizio distrettuale, la pertrattazione della causa passò al consesso del giudice dott. Bassich, il quale dispose perchè il sopraluogo fosse tenuto alle 3 pomeridiane di ieri, dando appuntamento alle parti, agli accusati e ai testimoni presso il casello del tram di via Giulia.

All'ora prefissa e al punto stabilito si trovarono il giudice dott. Bassich col suo protocollista, il ff. di P. M. dott. Petronio, il dott. Robba per l'accusato Oblak, il dott. Favento, difensore dello «chauffeur» Cusan, il dott. Mandic quale rappresentante del contabile German Koric che si costituì parte civile, e una quindicina di testimoni. Di più, per disposizione del giudice, sul luogo era un carro automobile della fabbrica Dreher, necessario per la riproduzione dello scontro. Naturalmente tutto quel gruppo di gente, tra cui due guardie di p. s., che si stringeva intorno al carro-automobile, che prendeva misure e passava da una parte all'altra della strada, attrasse l'attenzione dei passanti e in breve sul posto si raccolse una folla di gente e le finestre delle case furono occupate da curiosi.

Ultimati i rilievi preliminari e segnati, con l'approvazione degli accusati, i punti in cui, il giorno dello scontro, si trovavano i due veicoli, il giudice ordinò allo «chauffeur» di salire sul carro e rifare la strada fatta il 14 ottobre: e altrettanto dovette fare il frenatore Oblak, il quale condusse un carrozzone che scendendo per via Giulia, di fronte al caffè Milano, si incontrò, nell'identica posizione in cui avvenne lo scontro, con la piattaforma anteriore, sul fianco del carro automobile. Stabilita l'esattezza di questo particolare, e in vista che c'erano una quindicina di testimoni da interrogare, e che non era esclusa la necessità di nuovi rilievi sul luogo dove accadde lo scontro, il giudice decise di interrogare immediatamente i testimoni. Ma dove? Sulla via non si potevano stendere i verbali, discutere, esaminare e non era da pensarci neppure di ritornare in Tribunale, data la possibilità, a cui accennavamo più sopra, di nuovi rilievi sul luogo dello scontro. Si discusse un poco, poi il giudice, d'accordo con le parti, decise che la prosecuzione del dibattimento si tenesse al caffè «Milano». Anche qui però occorreva un luogo dove si potesse stare relativamente tranquilli e i proprietari del caffè signori Cappello e Pogatschnek misero cortesemente a disposizione del giudice una delle sale da giuoco del loro esercizio. C'era quanto occorreva perchè il dibattimento potesse svolgersi: tavoli coperti di panno verde, calamai, campanelli elettrici, luce, aria... e il giudice, una volta che tutti ebbero preso il loro posto, dichiarò aperto il dibattimento e passò a interrogare lo «chauffeur» Carlo Cusan, il quale sostenne di non essere responsabile dello scontro, perchè egli quando tentò di passare dinanzi al carrozzone del tram, questo era distante dall'automobile circa 140 metri; e senza un improvviso scarto del carro che era carico di 60 quintali di carbone, e in seguito al quale l'automobile girò su sè stesso fermandosi (scarto causato dal selciato reso sdrucciolevole dal fango), tutto sarebbe passato senza incidenti. Ad analoga domanda, il Cusin dice che fu il carrozzone a investire l'automobile, che era fermo sul binario.

A questo punto il dott. Robba presenta due balocchi, che devono servire per la ricostruzione dello scontro: un minuscolo carrozzone del tram e una automobile lilipuziana. Al primo momento la trovata suscita l'ilarità dei presenti, ma poi si ha campo di convincersi che quei due balocchi, destinati dal loro costruttore a formare la gioia dei bambini, servono mirabilmente agli interessi della giustizia, poichè ogni teste è invitato a ricostruire la scena dell'investimento: e tutti riescono a farlo con precisione e chiarezza.

Si passa quindi al costituto del frenatore del tram Rodolfo Oblak, il quale sostiene che al momento dello scontro era già riuscito ad arrestare il carrozzone, mettendo in azione oltre al solito, anche il freno elettrico e osserva, a questo proposito, che per la forza usata nel far agire i freni, li contorse in modo che poi, per rimovere la vettura, si dovettero segare le catene dei freni stessi. Dice ancora l'Oblak che lo scontro avvenne perchè il Cusan voleva passare ad ogni costo dalla sinistra alla destra della via Giulia, attraversando il binario. Ad analoga domanda che gli è rivolta, dice che l'automobile, al momento del cozzo, era in moto, mentre il tram era fermo.

I due accusati discutono a lungo tra loro e rispondono alle numerose domande dei difensori: quindi il presidente dichiara chiuso il costituto e passa all'escussione dei numerosi testimoni.

Il signor Geppino Samaia, afferma di aver visto nettamente l'automobile tagliar la strada al carrozzone del tram, e di essersi accorto che questo si arrestò prima dello scontro.

Il fattorino del tram Giovanni Tapparin sa solo che il tram si arrestò prima dello scontro e dà degli schiarimenti sul regolamento per i frenatori.

Rodolfo Schramek, pistore, assistette al cozzo dal marciapiede della via. Afferma che il tram, al momento dell'urto, era fermo, mentre l'automobile correva.

Vladimiro Tolentino e Mario Tagliaferro depongono su per giù conformemente ai testi precedenti, confermando la circostanza che il tram era fermo e l'automobile correva al momento dello scontro.

Luigi Kermol, bracciante presso la fabbrica Dreher, depone in sloveno e il protocollista Direz traduce le domande del giudice e le risposte del teste. Il Kermol, il quale era seduto vicino al Cusan, sostiene, contrariamente agli altri testi, che fu il carrozzone a investire il carroautomobile, che era fermo sul binario perchè le ruote non facevano più presa sul terreno sdrucciolevole.

Il capo meccanico addetto al tram, Carlo Bork, depone, in tedesco, sullo stato in cui furono trovati i freni del carrozzone del tram. Erano tutti contorti e si dovettero segare le catene per ricondurlo in rimessa.

Le guardie di p. s. Stefano Derin e Matteo Jagodich, il macchinista addetto alla fabbrica Dreher, Luigi Schramek, depongono su circostanze di poco rilievo. Marco Levi, uno dei testi che al momento dell'urto si trovava nel carrozzone rimorchio, fa perdere oltre mezz'ora al giudice, il quale però non riesce a fargli precisare alcuna delle circostanze sulle quali lo interroga.

Francesco Zanardello dice di aver visto l'automobile arrestarsi e rimaner fermo perchè le ruote causa la lubricità del suolo non facevano presa, intanto sopraggiunse il tram che cozzò contro l'automobile.

Giuseppe Braulin, apprendista macellaio, si trovava - dice - nella parte della macelleria che è a circa trenta metri di distanza dal luogo dello scontro. Potè così vedere l'automobile arrestarsi quasi sul marciapiede che fiancheggia il Giardino Pubblico. In quel mentre, il tram stava fermo davanti la stazione. Il tram poi si mosse e quando fu a circa 20 passi dall'auto, questa fece come uno sbalzo e davanti al tram si arrestò nuovamente in modo che rimase investita.

Il giudice dichiara chiusa l'assunzione dei testimoni ed invita le parti a fare eventuali proposte. Il dott. Robba propone che siano rimessi gli atti alla Procura di Stato onde sia appurato, stante la divergenza delle deposizioni, quali dei testimoni abbiano deposto in buona e quali in mala fede.

Il dott. Favento si oppone, perchè - dice - può darsi che i testi non abbiano avuto la percezione esatta dello svolgimento del fatto, ma non dubita che abbiano deposto in buona fede. Da canto suo, propone che, destinato dal giudice, sia interrogato in merito un perito tecnico della Luogotenenza, sulla circostanza se, o meno, data la lubricità del terreno ed il fatto che l'auto aveva le ruote cerchiate di ferro, la forma della strada, che è a dorso di cavallo, avesse reso impossibile o per lo meno difficile superarne il pendio.

Il dott. Robba, propone invece, che sia interrogato in merito, l'ingegnere Cuizza, professore alle Scuole Industriali dello Stato, preposto agli esami degli «Chauffeurs», e che alla perizia da assumersi assista un tecnico del tram onde riesca stabilito che un tram che cammini a piccola velocità non può soffrire il danno verificatosi se non viene investito da un veicolo pesante, in moto. Propone inoltre, l'audizione ed il parere dell'addetto del tram signor Ceccheti, onde risulti che l'Oblak è un frenatore provetto e prudente all'eccesso.

Il dott. Mandic rileva che una delle proposte, la seconda, del dott. Robba, si basa su una premessa non provata in causa, poichè non fu ancora stabilito in modo categorico se fu l'auto od il tram ad investire o a rimaner investito; si oppone perciò alla proposta facendo sua, di contro, la prima proposta fatta dal dott. Robba, della rimessa, cioè, degli atti alla Procura di Stato.

Il giudice si riserva di decidere in merito e, stante l'ora tarda, interrompe il dibattimento, per la ripresa del quale si riserva di fissare la giornata.

Sono le 8.30.

---

## Il processo della Banca popolare di Gorizia

Stamane, dinanzi alle Assise di Gorizia, incomincerà il processo a carico di Isidoro Colle, già direttore della Banca popolare di Gorizia, ora in liquidazione, Alfredo Lenassi, già presidente del Consiglio d'amministrazione, avv. Raimondo Luzzatto, membro disponente del Consiglio d'amministrazione ed Ettore Piani, impiegato della Banca stessa, imputati di truffa, falsificazioni di bilanci e abuso di fiducia; nonchè a carico di Guglielmo Conforti e sua moglie Dina, imputati di truffa e infedeltà, per falsificazioni di registri e appropriazioni commesse nell'azienda da loro condotta e finanziata dalla Banca popolare.

Com'è noto, il processo odierno è in relazione al «crak» della Banca popolare di Gorizia. Il dibattimento, complesso e difficile, durerà almeno dieci giorni. Gli azionisti della Banca e la Banca, costituitisi Parti civili, saranno rappresentati dall'avv. Fillinich; al banco della difesa saranno gli avvocati Wondrich, Pangrazi, Puecher, Pincherle e il dott. Robba.

Nel «Piccolo della Sera» di oggi daremo diffusa relazione dell'udienza antimeridiana, per la quale si prevedono vari incidenti.

## TRIBUNALE INDUSTRIALE

### PUBBLICHE UDIENZE.

#### Una causa interessante.

Ieri, presidente il cons. dott. Brelich; assessori: Guglielmo Bruni per i datori di lavoro e Francesco Schneider per gli operai fu trattata una importante causa, la prima del genere che sia trattata e discussa nel Tribunale industriale della nostra città.

Ferdinando Ankele, proprietario di una licenza industriale per l'esercizio di un salone da parrucchiere e manicure da signora, cedette il 27 febbraio u. s. la licenza, mediante regolare contratto alla signora Emilia Bognolo la quale si obbligò di cedere la dirigenza tecnica dell'esercizio all'Ankele stesso mediante un compenso mensile fisso di 250 corone, oltre al 20 percento sugli utili dei primi tre anni. Tale percentuale, secondo il contratto firmato dalle parti, doveva aumentare al 30 per cento qualora tre mesi prima della scadenza del contratto non fosse stata data da una delle parti la regolare disdetta; percentuale inoltre, che dopo sei anni, restando ferme le prescrizioni anzidette, doveva aumentare del 50 per cento.

I buoni rapporti fra l'Ankele e la Bognolo ebbero poca durata. La Bognolo, a meglio garantire l'andamento dell'esercizio, adibì quale direttore amministrativo dello stesso, il proprio figlio Ugo Bognolo che percepiva un mensile di 250 corone; di più rese responsabile della cassa una impiegata e stabilì che la firma per tutto quanto concerneva l'azienda fosse di spettanza esclusiva dell'Ugo Bognolo.

Tali disposizioni riuscirono di poco gradimento all'Ankele il quale usando di mezzi leciti ed illeciti cercava tutti i modi perchè la Bognolo si stancasse dell'azienda e rinunciasse di «motu proprio» al contratto fatto, prima dello spirare del termine prescritto. Ma la Bognolo che aveva già esposto un grosso capitale nell'azienda non la intendeva da quell'orecchio; tentò tutti i mezzi perchè amichevolmente l'Ankele abbandonasse il posto che occupava, ma riuscito inutile ogni passo il 6 giugno scorso presentò petizione al Tribunale Industriale perchè, dichiarato sciolto il rapporto di servizio, venisse imposto all'Ankele di abbandonare il posto sotto pena delle conseguenze prescritte dalla legge.

Il convenuto sollevò eccezione di incompetenza materiale di foro sostenendo doversi considerare il contratto in data 27 febbraio 1911 quale contratto di società e non di servitù e il Tribunale, accolta l'eccezione, respingeva la petizione.

Contro tale conchiuso ricorse la Bognolo, quale autorità di seconda istanza, al Tribunale provinciale, e questo considerato che il Tribunale industriale aveva respinta la petizione unicamente per il fatto che il contratto di cui sopra stabiliva un contratto di società e non di servizio, accolse il ricorso e rimise gli atti al Tribunale industriale per il regolare procedimento della vertenza. Quali motivi, il Tribunale provinciale fece suoi quegli avanzati dalla parte attrice: doversi cioè considerare il contratto quale garanzia di servizio inquantochè esso parla di ripartizioni di utili e non di perdite. Il mensile poi di 250 corone fissato all'Ankele era una rimunerazione per la sua attività nell'esercizio, mentre la percentuale sugli utili, dice la motivazione, veniva corrisposta al convenuto per spronarlo maggiormente al lavoro.

Ieri mattina adunque fu ripresa la trattazione.

L'attrice era rappresentata in udienza dal figlio Ugo Bognolo il quale chiese l'accoglimento della petizione dicendo che il convenuto mancò ai suoi doveri perchè per giorni interi non si presentava al lavoro e nei giorni che vi andava vi rimaneva solo per qualche ora; in possesso delle chiavi non aperse il salone nei giorni 4 e 5 giugno u. s.; licenziò arbitrariamente il personale dell'esercizio minacciando che avrebbe preso a calci nel sedere chiunque si fosse ripresentato al lavoro; ingiunse, sotto minaccia, alla cassiera, di consegnargli il danaro incassato nel mentre quello che passava per le sue mani andava a finire anzichè nella cassa, nelle sue tasche ecc. ecc. spadroneggiando infine in tutti i modi.

Il convenuto, premesso che sollevava nuovamente l'eccezione di incompetenza, ammise pienamente i fatti specificati dal rappresentante l'attrice, e a giustificazione dice che vi era autorizzato quale socio comproprietario perchè il contratto da lui firmato, e a mani dell'attrice, parlava esclusivamente di rapporti di società.

La Corte si ritira e dopo breve deliberazione, respingendo le proposte di prova, offerte dalla parte attrice e tendenti a dimostrare fatti ammessi dal convenuto stesso, accoglie pienamente la petizione, dichiarando così sciolto il rapporto di servizio fra le parti e affermando dovere il convenuto abbandonare il posto entro 24 ore sotto pena di esecuzione; e condannandolo inoltre alle spese di lite e di sentenza ammontanti a circa corone 60.

Fra i motivi della sentenza è detto che la Corte non si doveva occupare della eccezione sollevata dal convenuto inquantochè esiste già una sentenza in merito pronunciata dal Tribunale provinciale, autorità di seconda istanza, la quale stabilì tassativamente la competenza del Tribunale industriale. Base fondamentale per la decisione della vertenza si era il contratto stipulato fra le parti, ma avendo il Tribunale di seconda istanza dichiarato doversi considerare quale contratto di servizio e non di società, era spettanza della Corte di considerare le circostanze esposte dalle parti alla stregua del Regolamento industriale.

Esaminando i motivi citati dall'attrice, sono trovati sufficienti per dichiarare sciolto il rapporto di servizio come stabiliscono i paragrafi 27 N. 4 e 21 N. 1 della Legge 16 gennaio 1910 per gli impiegati di categoria superiore, dovendosi come tale, considerare il convenuto che aveva la dirigenza tecnica di una azienda.

Considerato che tali fatti erano ammessi anche dal convenuto, era inconferente esaminare le prove e dovevasi perciò accogliere pienamente la petizione ingiungendo al convenuto l'abbandono del posto entro 24 ore, a mente del disposto del paragrafo 411 del Regolamento di P. C.

---

## MARINA E NAVIGAZIONE.

### NEMO PROPHETA IN PATRIA!

#### L'invenzione di un ingegnere navale a.u.

Riceviamo la seguente, che pubblichiamo con tutte le riserve:

«Parecchi mesi fa uno dei più intelligenti e colti ingegneri navali della marina da guerra a.-u., di stazione a Pola, era riuscito, dopo lunghi e faticosi studi, a fare una invenzione di notevolissima importanza, mercè la quale la velocità dei sottomarini poteva essere addirittura triplicata. L'invenzione era, come ben si capisce, della più alta importanza strategica, perchè finora un sottomarino in

istato d'immersione non riesce a percorrere più di 8 fino a 12 miglia, mentre mercè quest'invenzione potrebbe raggiungere la velocità di circa 30 miglia, potendo così sottrarsi alla persecuzione anche delle più celeri torpediniere. L'ufficiale-ingegnere presentò i suoi piani alla Sezione tecnica del Comando della marina a Vienna, sperando che gli si sarebbe data una risposta incoraggiante, essendo egli pronto a riservare la sua invenzione alla marina a.-u.; ma invece si vide ritornare i suoi piani con un giudizio tutt'altro che confortante. Gli si diceva che i suoi piani erano irrealizzabili. L'ufficiale, dopo ciò, diede le sue dimissioni, che furono accettate. Si recò in Inghilterra, dove ben presto riuscì a vendere ad uno dei principali cantieri navali inglesi il brevetto della sua invenzione per un importo di circa un milione e mezzo di corone, più un notevole utile su ogni fornitura. Di sommergibili, sistema di quest'ingegnere, ne sarebbero già stati forniti parecchi alla marina da guerra inglese, e l'amministrazione della marina da guerra a.-u., convintasi ormai che si trattava di un'invenzione di grande importanza, decise pure l'acquisto di due di questi sottomarini in Inghilterra, naturalmente dovendo così pagare una somma di molto maggiore a quella che sarebbe bastata, se si fosse accettata l'offerta dell'ufficiale-ingegnere».

**Il «Saxonia» per Trieste.**
A quanto c'informa la ditta Schröder & Co, contrariamente a quanto veniva affermato, il piroscafo «Saxonia» al suo arrivo a Nuova York non venne posto in contumacia, ma si ebbe subito la libera pratica, e il 3 corrente lasciò Nuova York diretto a Trieste.

**Movimento nel porto.**
Arrivarono ieri nel nostro porto: i pir. lloydiani «Palacky», cap. Nasso, da Fiume; «Salzburg», cap. Gallovich, da Fiume; «Brioni», cap. Tripcovich, da Spizza con 54 passeggeri; «Almissa», cap. Tomich, da Venezia con 36 passeggeri; «Tirol», cap. Zamara, da Fiume; i pir. a.-u. «Zara», cap. Altman, da Sebenico con 54 passeggeri; «Lapad», cap. Krstelj, da Venezia; «Ciclops», cap. Glavan, da Venezia; «Jadera», cap. Bete, da Nicolajeff; il pir. lloydiano «Elektra», cap. Giurovich, da Alessandria con 99 passeggeri.

Partirono: «Serajevo» per Spizza; «Leopolis» per Venezia; «Maria Valeria» per Fiume; «Metcovich» per Venezia; «Split» per Metcovich; «Peuceta» per Salahora.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**
Lloydiani. «Cleopatra» proseguì ieri da Brindisi per Trieste; «China» il 1. corr. proseguì da Karachi per Aden; «Koerber» il 1. corr. da Bombay per Aden; pir. a.-u. «Perseveranza» arrivato ieri a Rotterdam; «Matyas Kiraly» il 1. arrivato a Barcellona; «Szechenyi» il 2 a Cardiff; «Olimpo» proveniente da Anversa il 3 arrivato a Newcastle; «Atlantica» da Nicolajeff il 29 arrivato a Rotterdam; «Isonzo» il 3 da Venezia per Rimini; «Stefania» il 3 da Venezia per Fiume; «Attila» il 3 da Venezia per Costantinopoli; «Istina» il 29 partito da Cardiff per Venezia; «Robinia» il 28 da Brema per Methil; «Onda» da Methil per Trieste passò Dover il 1. corr.; il lloydiano «M. Bacquehem» il 1. corr. partito da Bombay per Port Sudan.

## Ginnasio-tecnica italiano di Pola

**Pola**, 4. Sta per uscire l'annuario del Ginnasio-tecnica italiano di Pola. L'opuscolo si apre con un dotto studio sallustiano dell'egregio dott. Leone Volpis. Il corpo insegnante si componeva, nell'anno che si chiude domani, del direttore, il chiaro prof. Giuseppe Vettach, di quattro professori effettivi, cinque professori supplenti e cinque docenti incaricati.

Il Ginnasio italiano iniziò il nuovo anno sotto buoni auspici. Condotte felicemente a termine le laboriose trattative tra il Comune e il Governo per la sua statizzazione, fino dal 1. settembre esso era passato sotto l'amministrazione dello Stato, così la sua esistenza, a lode e conforto di tutti quei benemeriti per la cui generosità venne in vita, era per sempre assicurata. Il Comune prevenendo i nuovi bisogni dell'istituto, derivanti dall'aumento della scolaresca e delle collezioni, aveva nel corso delle vacanze alzato di un piano l'edificio l'anno scorso assegnatogli come sede provvisoria; di modo che alla riapertura degli studi si trovarono pronti tutti i locali necessari per le quattro classi (comprese le due classi aggiunte o parallele) e per le varie collezioni didattiche.

Furono inscritti al principio dell'anno 189 allievi, ossia 64 per la prima, 48 per la seconda, 56 per la terza e 21 per la neoistituita quarta classe.

Ed ecco l'elenco d'onore degli alunni che alla fine dell'anno scolastico 1910-1911 furono promossi con distinzione: I A: Italo Bancher, Oliviero Bartoli, Domenico Benussi, Giorgio Cernobori, Bernardo Franzin, Giorgio Lolich; - I B: Riccardo Manzin, Giovanni Martin, Giovanni Pavich, Bruno Peschle, Giovanni Pross, Nicolò Rizzi; II: Pompeo Agostini, Amedeo Benussi, Lodovico Carvin, Angelo Dagostini, Ettore Host-Ivessich, Giovanni Lettich, Albino Magnaria, Bruno Priora, Mario Priora, Andrea Rismondo, Alberto Turina, Leopoldo Zanni; - III A: Michele Cernobori, Antonio Corrado, Giusto Fonda, Augusto de Manerini; - III B: Arturo Zanini; - IV: Luigi Valdemarin.

Le inscrizioni per il secondo turno furono fissate per i 14, 15 e 16 settembre.

Nell'anno scolastico prossimo si aprirà la V classe. Non è ancora pervenuta dal ministero la decisione riguardo al tipo che sarà introdotto, ma da quanto si sa, è quasi certo che si introdurrà il tipo A, ossia il ginnasio reale di otto classi (senza il greco).

★ Gli apparati dell'ufficio idrografico segnalarono oggi un forte terremoto a distanza. Principiò alle 3.41 di mattina; movimento massimo alle 3.51'13"; distanza dell'epicentro: 3000 chilometri.

## SCUOLA PROFESSIONALE D'ISOLA

**Isola**, 4. Ierlaltro si chiuse l'anno scolastico 1910-11 alla locale Scuola professionale. Il direttore della Scuola, prof. Oscarre Collorig, lodò gli allievi per la loro frequentazione e raccomandò agli assolti, quantunque per legge non più obbligati, di non staccarsi dalla Scuola, poichè il corso libero rimane sempre aperto. In quest'anno scolastico venne introdotta per la prima volta in Istria, in questa Scuola professionale, la materia «Nozioni di diritto», che trovò grandissimo interessamento e venne studiata con amore dagli allievi.

Dopo aver distribuito gli attestati ed i premi, il direttore invitò i presenti a visitare la ricca mostra di 300 disegni, che riempiono completamente tutta la sala municipale.

La Scuola fu frequentata da 66 allievi, divisi in 3 corsi. Il prossimo anno scolastico comincierà il 5 ottobre 1911.

### Anagramma.

Son due burloni matti;
In quella sera quanti scherzi han fatti,
Da non poter già dartene un'idea.
Era davvero
Come un *intero*
D'*interi* che fra loro s'accendea.

Spiegazione del giuoco precedente:
DE. VO. ZIO. NE. DEVOZIONE.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 4 Luglio** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 656.50, Staatsbahn 748.50, Alpine 810.—, Lotti turchi 249.50. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 205.62 (205.—), Disconto 187.25 (187.12). — Milano segna in chiusa. Cambio 100.37 (100.37), Rendita 103.02 (103.—), Meridionali 637.— (634.—), Mediterranee 410.— (410.—), Edison 652.— (642.—), Banca comm. 852.— (849.—), Terni 1442 (1433)

Chiusa Rend. francese 94.50 (94.50), Ital. —.— (—.—), Spagnola 94.40 (94.40), Banche Ottom. 683.— (688.—) Rio Tinto 1741 (1741), Lotti turchi 210.— (210.—).

**Listino.** Napol. 18.99 a 19.05, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.20 a 240.90, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.50 a 94.85, Banconote italiane 94.50 a 94.85, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 92.10 a 92.45, Rendita austriaca in corone 92.— a 92.40, Rendita ungherese in corone da 90.95 a 91.26, Credit 655.— a 657.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 746.50 a 748.50, Lombarde 123.— a 125.—, Lotti turchi 244.— a 247.—

*Parigi* 4. Chiusa. Rendita francese 3% 94.35, Rend. italiana 3¾% —.—. Rend. Spagnuola esterna 95.15, Azioni Banca ottomana 703.—.

*Parigi* 4. Chiusa. Ferrate austr. 821.—, Lombarde 180.—, Rendita Turca unif. 93.30, Cambio Londra 2529, Rendita aust. in oro 99.30, Rend. ungh. in oro 4% 97.25, Länderbank 568.—, Lotti turchi 213.50, Banca di Parigi 1796, Azioni Meridionali it. 647.—, Rio Tinto 1736.

*Francoforte* 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.60, Ferrate dello Stato 160.50, Lombarde 24.25.

**Caffè.** *Amburgo* 4. (Chiusa. Santos good average per settembre 57.75, per dicembre 56.75, per marzo 57.—, per maggio 57.—. staz.o

**Cotoni.** *Liverpool* 4. Mercato fiacco. Tendera in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7⁶⁹/₁₀₀, luglio-agosto 7⁶⁰/₁₀₀, agosto-settembre 7⁴²/₁₀₀, settem.-ottobre 7⁰⁸/₁₀₀, ottobre-novembre 6⁹⁶/₁₀₀, novembre-dicembre 6⁹¹/₁₀₀, dicembre-gennaio 6⁹⁰/₁₀₀, gennaio-febbraio 6⁸⁹/₁₀₀, febbr.-marzo 6⁹¹/₁₀₀, marzo-aprile 7⁰²/₁₀₀.

**Olio.** *Parigi* 4. Bavizzone per mese corr. 66.75, per agosto 66.75, per settem.-dicem. 68.25, gennaio-aprile 68.75. fermo

**Segala.** *Parigi* 4. Mese corr. 18.75, per agosto 17.75, per settem.-dicem. 17.75, per novem.-febbr. 17.75. calmo

**Frumento.** *Parigi* 4. Mese corrente —.—, per agosto 24.75, per settem.-dicem. 24.55, per novem.-febbr. 24.65. fiacco

**Farina.** *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.88, per agosto 33.60, per settem.-dicem. 33.50, per novem.-febbr. 33.25. fiacca

**Spirito.** *Parigi* 4. Per mese corrente 52.75, per agosto 53.50, per settem.-dicem. 48.—, per gennaio-aprile 47.25. teso

**Zucchero.** *Parigi* 4. Greggio da 88° uso nuovo 34.— - 34.25, fermo, bianco per mese corr. 37.75, per agosto 37⅞, per ottobre-genn. 32.75, per gennaio-aprile 33.25. Raffinato 66.50 a 67.—. Teso (Caldo)

**Zucchero.** *Amburgo* 4. (Chiusa). P. luglio 11.75—, per agosto 11.77— per settembre 11.72—, per ottobre 10.95—, p. novem. 10.85—, per dicembre 10.95—.

*Londra* 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11⁵/₁₆.

**Navigli agli Hangars.** (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangari la sera del 4 luglio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1b | Lederer Sandor | 5 | Caricazione |
| 1 | Marta Washingt. | 8 | Scaricazione |
| Molo IV | Istok | 8 | » |
| » IV | Lapad | 6 | Caricazione |
| 1a | Arc. M. Teresa | 12 | Scaricazione |
| 8 | | | |
| Molo Lloyd | | | |
| A | Gastein | 7 | Caricazione |
| B | | | |
| C | | | |
| D | | | |
| E | | | |
| 6 | Semiramis | 6 | » |
| 9 | Elektra | 8 | Scaricazione |
| 12a | | | |
| 12b | | | |
| Molo II | | | |
| 13a | Alice | 8 | » |
| 13b | | | |
| 14 | | | |
| 17 | | | |
| 21 | Samos | 7 | Caricazione |
| 22 | Tyrol | 8 | » |
| Molo I | | | |
| 23 | | | |
| 24 | | | |
| 25 | | | |
| 30 | | | |
| 32 | | | |
| 69 | Marianne | 7 | Scaricazione |
| 71 | | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda all'"Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA cerca posto presso distinta famiglia, qui o fuori. Offerte «Onesta 4344» al Piccolo. 10085 A

PERSONALE di servizio buonissima maschile e femminile per stabilimenti di cura, hotels, restaurants, trattorie e caffè trovasi pronto. Agenzia Becher, via Caserma 16. 9497 A

RAGAZZA offresi per tutto il giorno; sa molto bene cucinare. Indirizzo al Piccolo. 6340 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovanissima, cercasi. San Nicolò 33, porta 21. 10070 B

BAMBINAIA friulana, pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 09038 B

BAMBINAIA giovane, cercasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra. 10066 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6391 B

CUOCA conto proprio cercasi. Osteria Seghetto, Venezian N. 2. 6303 B

DONNA di servizio cercasi pel dopopranzo dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 6404 B

DOMESTICA friulana diciottenne cercasi prontamente per piccola famiglia. Rivolgersi via Raffineria N. 11, III, casa nuova. 10068 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buona paga. Acquedotto 75, terzo, destra. 10097 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi prontamente. Squero nuovo 13, primo, destra 10103 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 11, primo. Giorgianni. 10045 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi prontamente. Via Stadion 5, II. 6349 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Manzoni 3, III p., destra. 10041 B

DOMESTICA tedesca, giovane, semplice cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 6268 B

DONNA di servizio cercasi. Via Caserma 16, I, destra. 10031 B

DOMESTICA friulana, seria, capace tutti i lavori, buoni attestati cercasi. Via Cologna 15, I. 6304 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi presso coniugi soli domiciliati a Zara. Caserma 6, terzo. 6107 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi prontamente dalle 8 ant. alle 3 pom. Via San Lazzaro 10, III p., sinistra. 10043 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi due volte al giorno. Campanile 15, IV. 10047 B

PRESTASERVIZI ragazzetta per dopopranzo cercasi. Gatteri 32, mezz., destra. 10017 B

PRESTASERVIZI dalle 7 ant. 9 pom. agile nei lavori domestici, sappia molto bene cucinare, buon salario, cercasi. Acquedotto 17, I. 10002 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9-3.30. Piazza Caserma 5. 6293 B

PRESTASERVIZI, mattina, dopopranzo cercasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 17. 6407 B

RAGAZZETTA friulana cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5954 B

RAGAZZA per bambino un anno, cercasi dalle ore 9 ant. alle 7 pom. Indirizzo Piccolo. 6396 B

RAGAZZETTA domestica, cercasi. Galileo Galilei 18, IV. 6331 B

RAGAZZETTA per condurre passeggio bambino al dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6350 B

SERVETTA cercasi, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6411 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA o venditrice pratica, italiano e tedesco, cerca posto, eventualmente fuori di Trieste. Lettere sub «Graz 10093» Piccolo 10093 C

CORRISPONDENZA commerciale assume pel pomeriggio capace corrispondente, poliglotta. Indirizzo Piccolo. 6341 C

CONTABILE, corrispondente, viaggiatore, praticissimo commercio, cerca capitalista o qualsiasi occupazione. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 6305 C

CONTABILE giovane, corrispondente tedesco, ungherese, in parte italiano, occupato attualmente in questa qualità presso ditta mondiale, Vienna, cerca posto a Trieste. Offerte: Hruby, Vienna, Laxenburgerstrasse 16. 100992 C

DONNA offresi rammendare biancheria al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6134 C

GIOVANE bella presenza parla italiano, tedesco, croato occuperebbesi presso casa commerciale quale viaggiatore. Offerte «Internazionale» al Piccolo. 10058 C

GIOVANE buona famiglia offresi mitissime condizioni scrivere indirizzi. Indirizzo al Piccolo. 6344 C

GIOVANOTTO buonissima famiglia offresi quale riscuotitore. Gentili offerte «Volonteroso 6287» al Piccolo. 6287 C

IMPIEGATO perfetto, corrispondente italiano, tedesco e contabile cerca posto. Offerte sub «Serietà 6312» al Piccolo. 6312 C

MASSEUSE abile semibagni, massaggi, bagni medicati; recasi domicilio. Rossetti 28, porta 12. 6278 C

PERSONA pratica affari amministrativi, occupata presso avvocato, offresi quale amministratore stabili 2%. Offerte Piccolo «Legale». 10089 C

PERSONA distinta, numerosa famiglia, libera parte pomeriggio, cerca onesto lavoro. Gentili offerte «Scritturale 1919» Piccolo. 6356 C

QUINDICENNE offresi in primario lavoratorio sarta da donna prontamente o più tardi verso pagamento. Offerte sub «Severità» Piccolo. 6126 C

SIGNORA distinta giovane, corrispondente italiana, conoscenza tedesco, francese, musicale, capacissima cucito, prega occupazione. Offerte «Urgente» Piccolo. 6306 C

SIGNORINA bella presenza, offresi quale modella. Offerte sub «Ventenne 6335» Piccolo. 6335 C

SARTA raccomanderebbesi vestiti, eventualmente rammenderebbe biancheria. Gentili offerte «Lavoro 10004» Piccolo. 10004 C

SOCIO. Libero parte pomeriggio cerco decoroso guadagno. Offerte «Amicizia 1924» Piccolo. 6357 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande, eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 6210 C

VENTIQUATTRENNE, parla italiano, tedesco, libero dalle otto alle 16 cerca qualsiasi occupazione, ottime referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6309 C

VIAGGIATORE praticissimo ramo droghe offresi. Offerte sub «Galenus» al Piccolo 10125 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Rossetti 33, Gustavo Engele. 10010 D

AGENTI manifatture prima forza, cercansi. Rivolgersi Alfonso, mediatore Caffè Casa rossa. 10062 D

APPRENDISTA cerca falegname Rose, Roiano, via della Quercia 24. 6337 D

CALZOLAIO lavorante capace per tutti lavori cercasi. Via dell'Istria N. 2. 6405 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco e per tenitura libri, cercasi per un'ora al giorno. Scrivere sub «Corrispondente» al Piccolo. 10107 D

CALZOLAIO friulano, per consegnargli casotto centralissimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6322 D

COMMESTIBILISTA giovane 17-18 anni, cercasi prontamente. Alloggio, vitto e paga. Indirizzo Piccolo. 6296 D

CORRISPONDENTE tedesco, stenografo e dattilografo, possibilmente con conoscenza dell'italiano, cercasi prontamente. Offerte con copie degli attestati sub «Pronto 33» al Piccolo. 6360 D

**CALDERAI provetti, trovano pronta occupazione, fabbrica Macchine, W. G. Greenham & Co, via Cologna 16.** 6345 D

CASSIERA per primario cinematografo, cercasi. Offerte con referenze, Casella 93, posta Stadion. 9898 D

CORRISPONDENTE italiano perfetta conoscenza tedesca, possibilmente inglese, francese cerca ditta italiana. Offerte dettagliate Casella 150, Bologna. 13169 D

FABBRI cercansi. Via Coroneo N. 33. 10102 D

FATTURISTA tedesco, croato, stenografo cerco prontamente. Rivolgersi Alfonso, mediatore, caffè Casa Rossa. 10063 D

GIARDINIERE, ortolano esperto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6313 D

GARZONA calzolaia cercasi. Indirizzo Piccolo. 6279 D

**IMPIEGATO oppure signorina cercasi prontamente da Primario Stabilimento Industriale. Richiedesi conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca, dattilografia, stenografia e qualche pratica di scrittoio. Offerte in ambo le lingue con curriculum vitae e pretese, all'amministrazione del giornale, sub «E. M. 1873».** 10039 D

IMPIEGATA per stabilimento pratica lavori scrittoio cercasi. Offerte con pretese sub «Stabilimento 3» al Piccolo. 6321 D

INSTALLATORE cercasi per manutenzione fiamme gas, con lunga pratica in questo lavoro. Presentarsi Freisinger, Molin piccolo 7. 10065 D

LAVORANTI sarti bravi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6156 D

LAVORANTE bravo sarto a pezzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 6400 D

LAVANDAIE capacissime, incollatrici e garzone cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 10108 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi prontamente. Maurizio 9, Franzolini. 10035 D

LAVORANTE bandaio, capace, posto stabile, cerca officina Matussi, Foscolo 6. 10135 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Gatteri 22. 6348 D

MEZZE lavoranti capaci cercansi. Via Gelsi 10, III piano. 6367 D

MEZZE e lavoranti sarte donna cercansi. Remota 3, porta 6. 09029 D

PRATICANTI conoscenza tedesco, altri principianti cercansi. Rivolgersi Alfonso, mediatore, caffè Casa Rossa. 10061 D

PITTORI di stanze abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6310 D

PIAZZISTA pratico cercasi per famiglie, con paga o provvigione. S. Francesco 34 10024 D

PRATICANTE cercasi. Indirizzo al Piccolo 6148 D

PISTORE con decreto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6096 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente. Oreficeria Norsa, Corso 37. 10124 D

RAGAZZA per deposito birra, che sappia parlare sloveno o tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6403 D

RAGAZZO per lavoratorio gioielliere, cercasi. Via G. Gallina 6, II. 10110 D

RAGAZZE con paga, cercansi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 6372 D

RAGAZZO quattordicenne e garzona per sartoria uomo, con paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6385 D

RAGAZZO cercasi. Lavoratorio falegname Tiziano Vecellio 12. 6332 D

RAGAZZO forte, magazzino carboni, corone 12 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6308 D

RAGAZZA per scrittoio, cercasi prontamente; presentarsi con attestati via Cecilia 12, I. 10020 D

RAPPRESENTANTE di grande casa in macchine, cerca collaboratore, il quale avrebbe occasione di crearsi bella, sicura e buona posizione bisogno nessun capitale. Offerte sotto «Discreto 9996» al Piccolo. 9996 D

RAGAZZO quattordicenne, sano, per lavoro leggerissimo in magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6199 D

RAGAZZO per consegnare merce e lavori magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 6173 D

RAGAZZE, garzone in commissioni, cercansi prontamente, buona paga. Alighieri 18, I. 10057 D

SIGNORINA praticante, cercasi prontamente per scrittoio; conoscenza lingue italiana tedesca; presentarsi Orlandini, San Nicolò 12, ore 12. 6274 D

SIGNORA o signorina seria, capace tenere libri magazzino e sorvegliare maestranza, cercasi. Rivolgersi Deangeli, magazzino 33, Puntofranco. 6364 D

SIGNORINA scrittoio, conoscenza tedesco, sloveno, cercasi. Rivolgersi Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 10060 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BARCOLA affittasi prontamente o più tardi camera elegantemente ammobiliata (due letti) da famiglia tedesca. Riviera 65, via Bonafata. Pikusch. 6229 E

BAMBINO a pensione in campagna cercasi da donna di cuore. Indirizzo al Piccolo. 6347 E

CAMERA uno, due letti, buonissimo vitto, cor. 70; altra interna 60, affittansi. Barriera 13, porta 12. 10075 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Commerciale 329, porta 21, vis-à-vis 32. 10038 E

CAMERETTA interna, ammobiliata, darebbesi a persona civile, tedesca, cambio conversazione. Offerte «Conversazione serale» Piccolo. 6267 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III piano, porta 17. 9631 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 43, secondo, porta 16. 9997 E

CAMERA o camerino ammobiliato a nuovo, vitto, affittasi a signorine impiegate presso famiglia tedesca, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6270 E

CAMERA ammobiliata, casa nuova, con o senza vitto, affittasi. - Informazioni via Cereria 12, portinaio. 6300 E

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi presso signora sola. Dante Alighieri 5, II, porta 7. 10036 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV. 6311 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Chiozza 36, III, porta 8. 6381 E

CAMERA elegante affittasi prontamente, vista campagna, presso signora sola, cor. 30. Romagna 26, II. 10094 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Gatteri 27, III, porta 10. 10088 E

CAMERA ammobiliata affittasi con o senza vitto. Via Belpoggio N. 5, porta 1. 6390 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, pulita, affittasi a signore. Istituto 34, secondo. 10056 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 31, porta N. 8. 10105 E

CAMERA ammobiliata, bella, grande, affittasi prontamente. Madonna mare 3, III. 6351 E

CAMERA ammobiliata, modico prezzo, affittasi signori. Stadion 17, terzo, sinistra. 6325 E

CAMERA lussuosa, ingresso scale, per uno o due signori, pensione scelta cor. 90, affittasi prontamente. Sebastiano 6, II, sinistra. 10079 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Vittoria Colonna N. 2, mezzanino, destra. 9827 E

STANZA elegante, comodità bagno, luce elettrica, affittasi. Commerciale 3, mezzanino, destra. 9828 E

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 4, III, sinistra. 9874 E

STANZETTE due attigue, bene ammobiliate, cercansi paraggi Meridionale-Pescheria. Offerte con prezzo sub «E. D. 47» Piccolo. 6171 E

STANZA bene ammobiliata, vista sul mare e uso giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6127 E

STANZA bellissima ammobiliata, soleggiata, affittasi. Commerciale 10, I, sinistra. 9819 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con poggiuolo, in casa nuova, buonissimo vitto, affittasi. Paduina 9, primo, destra. 9818 E

STANZA ammobiliata, vista al mare, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 35. 9836 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso buonissima pensione corone 70 affittasi prontamente. Via Nuova 27, IV. 6181 E

STANZA ammobiliata, più una stanzetta affittansi. Chiozza 41, secondo, destra. 6182 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Felice Venezian 23, II. 9864 E

STANZA grande ammobiliata, vitto, ingresso libero affittasi uno, due signori. Via Nicolò 20, quarto. 9955 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Michele 26, I, porta 7. 9960 E

STANZE due, ammobiliate, casa tranquilla, signorili, affittansi prontamente. Via Romagna 4, I. 9899 E

STANZA (una o due) grande, vuota, affittasi 24 agosto. Corso 9, terzo, porta 5. 9838 E

STANZA bellissima, ammobiliata, massima pulizia, affittasi anche due persone. Loggia 9, II. 10098 E

STANZA vuota, davanti, affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari N. 18, porta 14. 6377 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero, affittasi. Via del Farneto 38, porta N. 2. 10090 E

STANZA elegante, vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6394 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra Caffè Specchi. 10119 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Piazza Goldoni N. 10, II. 6399 E

STANZETTA bella sul davanti, affitta civile famiglia per 15 corrente, prezzo corone 24, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6373 E

STANZE 2 affittansi per una persona. Via Gelsi 4, II. 10046 E

STANZA grande, ariosa, bene ammobiliata, affittasi San Francesco 40, I. 6339 E

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

## Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria - Riprod. vietata

(21)

Ma queste supposizioni ottimiste, che erano l'effetto di un'anima e di una mente troppo preoccupata per essere perspicace, erano assolutamente contrarie alla realtà.

Boisgibault, dopo le sue ricerche inutili nella cassa forte, non aveva fatto parte a nessuno delle sue inquietudini, quindi Pasquale Brèmond non aveva potuto pensare a rimettere il diamante azzurro nel luogo indicato da Valentina.

Il marchese non comunicò del pari a nessuna delle persone che lo circondavano la risposta della sua consorte. Questa risposta, lungi dal tranquillizzarlo, lo irritò al massimo grado, perchè la negligenza che rivelava passava tutti i limiti.

Si affrettò subito a ricercare il prezioso diamante nello stipo e nel cestino da lavoro, ma, naturalmente, non lo trovò in nessuno dei due posti indicati da Valentina.

La sua nervosità, si trasformò in una irritazione sorda e profonda.... che soltanto la scoperta e la punizione del colpevole poteva calmare. Poichè Boisgibault, senza la minima esitanza, aveva ammessa subito una sola ipotesi, cioè, che la leggerezza di sua moglie, avendo lasciato il rarissimo diamante alla portata del primo venuto, questo era stato sottratto da qualcuno della casa. E la sua collera si inaspriva contro questi due colpevoli, uno noto e l'altro ignoto.

Che fare?... Quale partito prendere di fronte ad una situazione così imbarazzante e penosa?

Dopo di aver riflettuto a lungo, il marchese si decise per la soluzione che gli parve la più semplice, ma che era la più odiosa, vale a dire d'incaricare la giustizia di chiarire il mistero. E per essere sicuro da ogni e qualsiasi indiscrezione, prese la risoluzione di andare egli stesso ad informare della faccenda il Tribunale di Romorantin.

Per scusarsi presso i suoi ospiti, prese il pretesto di un appuntamento per un affare importantissimo che lo chiamava a Bourges, e si fece condurre a Salbris dove, invece di continuare per Vierzon, salì nel treno della ferrovia economica, col quale giunse alle 9 a Romorantin.

La sera stessa il Procuratore della Repubblica ed il giudice istruttore erano al fatto del misterioso imbroglio che essi erano chiamati a schiarire.

Dopo di aver ascoltato la narrazione del marchese, il giudice istruttore disse:

— Non vedo che un mezzo solo per chiarire questo mistero e mettere la mano sul colpevole, ed è che io venga immediatamente a fare una perquisizione nel castello, che interroghi tutti, che frughi dappertutto, rovistando nelle valigie dei vostri ospiti, come nei bauli dei vostri domestici...

— Ma è proprio necessario di giungere a tal punto? - obbiettò Boisgibault alquanto perplesso. - Comprenderete che tali perquisiizoni sarebbero offensive per i miei ospiti e assai spiacevoli per me... Non credete che una inchiesta, fatta con tutta discrezione potrebbe essere sufficiente per....

— Gran bella cosa le inchieste discrete, - osservò il giudice, - ma, generalmente, non conducono a nulla... Credetemi signor marchese, che non vi è altro mezzo per ottenere un risultato... Inoltre è necessario di agire senza indugio: il successo dipende da questo.... Certo, comprendo i vostri scrupoli, ma chi vuole il fine deve voler i mezzi!... Ci tenete, sì o no, a ricuperare il vostro diamante?

— Ci tengo moltissimo.

— Ebbene, lasciatemi fare.

— Sia!

— Partirò domani mattina alle ore sei - continuò il giudice istruttore, - voi, naturalmente mi accompagnerete. Arriveremo a Nouan alle otto e mezza e nel vostro castello alle nove ore... E' inutile che io vi dica ciò che avverrà in seguito, perchè voi stesso assisterete allo spettacolo.

Il marchese, in segno di consenso, si inchinò in silenzio. Non poteva sollevare nessun'altra obbiezione. Avendo messo in moto la giustizia, non era più padrone di impedirle di fare il suo corso.

Al mattino seguente il signor di Boisgibault ed il giudice istruttore Duprot col suo cancelliere, giunsero alla Sauragère sotto una pioggia torrenziale.

Si intende che gli ospiti del marchese non avevano neppur osato di mettere il naso fuori della porta con quel tempo. Alcuni erano rimasti a letto, altri si erano alzati, ma attendevano a sbrigare la loro corrispondenza nelle loro stanze; ed altri ancora avevano indossato il loro costume da caccia ed erano scesi nel salotto, dove si erano messi a giuocare al «bridgs», lusingandosi che presto smetterebbe di piovere. Questi ultimi erano però soltanto tre: Pasquale Brèmond, Domenico Chopart e il dottor Leduc.

Brèmond che sedeva di fronte alla finestra fu il primo a vedere la carrozza che conduceva i tre viaggiatori al castello.

— Ecco Boisgibault che ritorna da Bourges con due amici - diss'egli.

— Altri due cacciatori, senza dubbio - osservò il dottore.

— Hanno scelto una bella giornata per fare il loro debutto - soggiunse Domenico Chopart.

I tre giuocatori si erano alzati in piedi poichè i nuovi arrivati erano già nel vestibolo. Il marchese aprì la porta del salotto, e in un certo tono, tra l'imbarazzato e lo scherzevole, fece le necessarie presentazioni.

— Il signor Duprat, giudice istruttore a Romorantin, e il sig. Taffin, suo cancelliere.

— Venite, senza dubbio, per cacciare, signori - osservò il dottor Leduc - ma temo che, per oggi, dovrete rinunciarvi, perchè, se anche cessasse di piovere presto, il terreno resterà troppo bagnato... Ma domani...

— Benissimo, aspetteremo domani, - lo interruppe il signor Duprat, con fare bonario. - Ma voi stavate giuocando al «bridge»... non vi disturbate, signori, ve ne prego!... Sono appassionato pel «bridge».... Continuate... continuate!.... e se permettete, farò da spettatore...

— Potete fare il quarto, se vi fa piacere - disse cortesemente il dottore

— No, vi ringrazio... A dire il vero non sono venuto solamente per la caccia; sono venuto.... sì, sono venuto anche per un'altra cosa... - soggiunse gettando una occhiata al marchese come per implorare il suo aiuto.

Boisgibault sembrava sempre più imbarazzato.

— Pazientate un pochino, - balbettò; - i vostri uditori non tarderanno a riunirsi in questa sala. Vado a battere a raccolta in tutta la casa... Tutti i miei ospiti attratti dall'allettamento di una tale conferenza si affretteranno ad accorrere...

— Bravo! - esclamò il dottor Leduc. - Siccome la pioggia c'impedisce di cacciare, avete pensato a procurarci qualche distrazione in casa. Caro amico, voi siete proprio la gentilezza personificata...

— Su quale argomento terrete una conferenza, signor giudice? - chiese Domenico Chopart. - Sulle gesta di qualche celebre delinquente? - soggiunse con una cert'aria furba.

— Mi piace fare delle sorprese, - replicò il signor Duprat, sorridendo. - Però vi confesso, che non siete andato molto lontano dal vero, e ciò prova che avete buon naso....

— Oh! - l'interruppe il giovane Chopart - non è necessario di avere molta immaginazione per supporre che un magistrato, anche quando è in villeggiatura, si attenga sempre ad argomenti attinenti alle sue abituali occupazioni.

PAUL DE GARROS. (Continua).

Le famiglie **WEISS-WERTHEIMER**, colpite crudelmente dal fato, chiedono venia se, nell'acerba profondità del loro dolore, non hanno la necessaria tranquillità d'animo di ringraziare particolarmente gl'innumerevoli amici e conoscenti che diedero cari segni di compianto, prendendo tanta parte al loro immenso cordoglio, e si valgono di questo mezzo per porgere a tutti indistintamente i più affettuosi ringraziamenti.

## ERMINIA MARCUZZI

**nata GULICH**

spirò dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorato marito VITTORIO, unitamente agli altri congiunti, partecipa la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom., partendo dall'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 5 Luglio 1911.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

## NARCISO KAISER

spirava ieri a vespero dopo lunga e penosa malattia confortato dall'affetto dei suoi cari.

I dolenti genitori ANDREA e VIRGINIA, i fratelli RODOLFO, MARIO, danno parte di tale dolorosa perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Luglio 1911.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

## GIUSEPPINA Ved. TEDESCHI

**nata SCHMITZ**

spirava ieri, dopo breve malattia, seguendo il figlio che aveva voluto precederla.

La desolata figlia **Rita**, il genero **Giuseppe Marcovich**, la nipote **Anita** ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla cappella mortuaria del civico Ospedale.

Trieste, 5 luglio 1911.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza**

## RINGRAZIAMENTO.

Tutte quelle gentili persone che in qualsiasi guisa contribuirono a lenire l'intenso dolore delle sottofirmate per la dolorosa perdita dell'amata madre rispettivamente suocera

***MARIA BORRI***

s'abbiano i più sentiti ringraziamenti.

Al chiarissimo Dott. CARLO RAVASINI, che nulla trascurò, ma che con premura ed abnegazione fece il possibile per strappare dalla morte la cara estinta, vada la nostra viva riconoscenza.

Trieste, li 4 Luglio 1911.

**Famiglie BIDOLI-BORRI.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

STANZA vuota affittasi a signora sola. Via Stadion 15, II. 10111 E

STANZA ammobiliata, vuota, affittasi prontamente. Chiozza 11, II, porta 11. 10116 E

STANZE due, ammobiliate, affitta distinta signora, centro, casa signorile. San Francesco 12, II, porta 13. 6697 E

STANZA bene ammobiliata, buonissimo vitto, affitta famiglia tedesca. Acquedotto 75, III, s. 10112 E

STANZA elegante, grande, vitto famigliare, due persone affittasi prontamente. Machiavelli 34, primo. 10128 E

STANZA vuota, con comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Bachi 14, IV p. 6329 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto buonissimo variato, affittasi. Maurizio 11, I sinistra. 10042 E

STANZETTA ammobiliata, affitta buona famiglia a persona dabbene, inquilino unico. Via Pane 3, III destra. 6358 E

STANZA ammobiliata, affittasi signora o signorina occupata, volendo vitto. Acquedotto 22, porta 25. 10073 E

STANZA splendida, elegantissima, massima pulizia, gas, casa signorile, affittasi Giorgio Vasari 2, II p. 18. 6317 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, con ascensore, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Picolo. 5840 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, gas, parchetti, vista Corso, affittasi prontamente. Corso 17, II p., porta 7. 10030 E

STANZA chiara, bella, ammobiliata, affittasi prontamente con o senza vitto a distinto signore. Chiozza 18, III, porta 11. 9994 E

STANZA grande, ammobiliata, quasi ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Campanile 13, III. 6265 E

STANZA, stanzetta, vitto affittansi giovani impiegati, casa nuova Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6301 E

STANZA vuota, affittasi. Via Appolinare 2; p. 3. 6355 E

STANZA grande, ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi. Via Nuova 17, I. 10000 E

STANZA grande, vuota, davanti, parchetti, stufa gas, affittasi. Corso 21, IV. 10001 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente, signora impiegata. Piazza Nicolò Tommaseo 1, II. 10009 E

STANZA ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Via Torre bianca 16, I. 6271 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo anche con vitto, unico subinquilino. Via Gaspare Gozzi 3, II, Morato, vicino stazione Meridionale. 6108 E

**STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Bachi 3, porta 11. 10040 E**

STANZA vuota, ingresso libero, centro, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 6282 E

STANZA elegante, due letti, affittasi prontamente. Corso 39, porta 15. 10026 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, posizione centrale preferibilmente con vitto, cerca signore solo quale unico subinquilino, presso ottima famiglia tedesca. Offerte indicando prezzi «Sanità» Piccolo. 09023 F

CAMERA, camerino vuoto, centro, cercansi presso piccola famiglia civile. Offerte sub «Chiaro 6324» Piccolo. 6324 F

CAMERA ammobiliata e vitto, massima nettezza, cercasi. - Offerte sub «Enrico 10074» al Piccolo. 10074 F

STANZA vuota per uso scrittoio cercasi prontamente. Offerte prezzo al Piccolo sub «Vuoto». 9739 F

STANZA ammobiliata, per un mese, cerca distinta signorina, presso ottima famiglia Offerte prezzo al Piccolo sub: «Tergeste 10120» 10120 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, I o II piano, ingresso libero, centro, cercasi prontamente presso distinta famiglia tedesca o dalmata. Offerte, indicando prezzo, sub «R D 6315» al Piccolo 6315 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «Coniugi 10051» Piccolo. 10051 F

STANZA con vitto, cerca impiegato per il 1. agosto, presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «P. D. 6346». 6346 F

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, uso scrittoio, cercasi vicino Corso oppure vie laterali. Offerte sub «Ingresso 10048» al Piccolo. 10048 F

STANZA elegante, ingresso libero, cercasi pressi Meridionale o Poste. Offerte «Stabile 10025» al Piccolo. 10025 F

STANZA grande o due stanze attigue cercansi, ingresso libero, ammobiliate, comfort, centro o pressi Giardino. Offerte sub «Dottore 9541» al Piccolo. 9541 F

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata. Offerte Piccolo sub «Sarta 6275» 6275 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con veduta in un giardino od in bosco, cercasi. Offerte sub «Giardino 10023» al Piccolo. 10023 F

### ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, in luglio, durata un mese. Ultimo corso della stagione. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 6359 G

CINQUANTACINQUE sino ottantatre centesimi per lezione: Tenitura libri, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Maggiori dettagli: Studio Cernè, via Nuova 32. 10029 G

DAME distinguée, donnerait leçons, conversation à jeunes filles, ou dames qui désireraient compagnie excellent lectrice. Prix de vacances. Au Piccolo sous «Distinguée». 9998 G

IMPIEGATA postale offresi istruire bambini, scuole tedesche. Offerte «Postbeamterin» Piccolo. 6284 G

MAESTRO abile di lingua croata cercasi. Ore serali. Offerte al Piccolo «Studente» 09040 G

PREPARAZIONE esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola italiana, tedesca. Studio Cernè, via Nuova 32. 10027 G

SIGNORINA paziente, tedesca, conoscenza italiano, istruirebbe fanciulli classi elementari. Modico prezzo. Offerte al Piccolo «Modesta 9995». 9995 G

STUDENTE violino impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6231 G

SERBOCROATO, oppure sloveno, giovane distinto, cerca persona disposta istruirlo. Offerte condizioni «Triestino 6288» Piccolo. 6288 G

STENODATTILOGRAFIA apprende chiunque in brevissimo tempo. Sezioni affatto separate. Studio Cernè, via Nuova 32. 10028 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA con due chiavi e denaro, smarrita da povera ragazza. Onesto rinvenitore, portarla indirizzo Piccolo. 6382 H

BOLLETTA sale, smarrita percorso Pescheria Piazza Goldoni; portarla Caffè nuovo 6299 H

CANE caccia, marrone, giovane, rinvenuto; proprietario può ritirarlo. Indirizzo Piccolo. 6412 H

PORTAMONETE contenente importo denaro, medaglia smarrito San Giorgio, Teatro Minerva, Coroneo, Valdirivo, via Nuova; cara memoria. Rinvenitore si trattenga importo depositando medaglia indirizzo Piccolo. 6277 H

QUEL signore vestito grigio chiaro, e quella donna che in via della Sanità furono visti raccogliere ognuno un ciondolo oro, sono vivamente pregati, trattandosi di cara memoria, di portarli in via della Sanità N. 14, dal portinaio, verso relativa mancia. 6342 H

**SMARRITO cane nero razza rattier mista, media grandezza, zampine caffè. Generosa mancia conducendolo via Gelsi N. 14. 10121 H**

SARTA smarrì nastro, bordura: onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 6302 H

SI prega il conduttore della carrozza che condusse ieri dopopranzo ore 3 un signore ed una signora in via Industria N. 10, di portare all'amministrazione del Piccolo, la borsa d'atti con quanto entro, dimenticata in carrozza. 09037 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, disobbligate, camerino, cucina, acqua, gas, giardinetto, posizione centrica cercasi 24 agosto. Offerte con prezzo sub «Quartiere 6371» Piccolo. 6371 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, soleggiato, cercasi. Offerte «Agosto 10078» Piccolo. 10078 I

APPARTAMENTO quattro stanze, città o campagna, per agosto od anche prima cercasi. Offerte sub «D. E.» al Piccolo. 10005 I

CAMPAGNA appartamento cerca piccola famiglia per tutto l'anno. Offerte «Campagna 10117» al Piccolo. 10117 I

CASETTA campagna o orticello prenderebbesi in affitto, eventualmente acquisterebbesi. Offerte «Eureka» Piccolo. 10008 I

LOCALE piccolo per caffè situazione centralissima cercasi prontamente; preferibile adiacenze piazza Grande. Offerte Piccolo «Caffè 6175». 6175 I

STANZE due, oppure stanza, stanzino, cucina, in campagna possibilmente Scorcola, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo «Campagna 350» Piccolo. 10081 I

VILLINO otto stanze, due cucine cercasi per agosto. Offerte sub «Villino 200» al Piccolo. 10006 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI moderni 3-4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi per agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 6259 L

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino, acqua, gas, appigionansi; uno prontamente. Via Canova 12. 6152 L

APPARTAMENTI tre, quattro, cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closets, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas affittansi. Giorgio Vasari, vis-à-vis il N. 18; informazioni Zonta 5, I piano. 4755 L

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze e botteghe, appigionansi. Informazioni e listini presso amministrat. Petech, Acquedotto 27, I, telefono 13-97. 9950 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, bagno, appigionansi nuovo stabile via Sette Fontane 4. 9949 L

APPARTAMENTI due e tre stanze, affittansi via Boccaccio 18. 9909 L

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, tutto comfort moderno, affittansi via Miramar 27 e Boccaccio 20. 9908 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi agosto. Via Commerciale. Rivolgersi Vasari 4, I piano, dalle 6 alle 8. 9741 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno affittasi anche prontamente cor. 740. Acqua separata. Donadoni 24, primo. 10134 L

APPARTAMENTO stupendo due stanze, camerino, cucina massimo comfort affittasi cor. 640 tutto compreso, acqua separata. Leo 9. 10132 L

APPARTAMENTI stupendi signorili di 3 stanze, anticamera, cucina tutto comfort affittansi cor. 780, acqua separata, stabile lusso androna Santa Giustina 6 (Salita Promontorio). 10130 L

APPARTAMENTI due, tre camere accessori, comfort moderno affittansi casa costruzione. Via Cologna 19. 10115 L

APPARTAMENTO due camere, camerino affittasi prontamente. Per agosto tre camere, camerino. Via S. Giacomo Monte 12. 10114 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, stanze vuote affittansi per ufficio, lavoratorio. Via Nuova 47, primo. 10095 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi in bellissima posizione, vicino città. Indirizzo Piccolo. 6338 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, primo piano, affittasi, Cunicoli (pressi Kandler). Informazioni Toro 2, I. 6158 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, chiaro, dispensa, affittasi agosto. Piccardi 10. 10032 L

APPARTAMENTI affittansi pronti e agosto, due stanze, cucina, acqua, gas. - Destra chiesa Roiano 1. 10015 L

APPARTAMENTO bellissimo cinque stanze, bagno, camerino subaffittasi 15 agosto. Indirizzo Piccolo. 6269 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Madonnina 11. 6307 L

APPARTAMENTINO cameretta, cucina, acqua affittasi agosto. Via Silvio Pellico 8 II, porta 7. 6273 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas cor. 540 affittasi, via Alfieri. Informazioni Ferriera 3. 6354 L

BOTTEGHE bellissime, quadrelli, acqua, gas, roulet, affittansi 300, 600 corone. Ferriera, Manzoni 18. 10055 L

BOTTEGA due fori, saracinesche, banchi, scansie, vetrine, affittasi agosto. Madonnina 17. 10019 L

BOTTEGA e retrobottega angolo, adatta negozio commestibili oppure drogheria affittasi cor. 940. Leo 9, angolo Piccardi. 10131 L

BOTTEGA via Donadoni 24 presso scuole, affittasi anche prontamente cor. 370, adatta per cartoleria, ecc. 10133 L

BOTTEGHE di 1-8 fori affittansi prontamente oppure agosto, buon prezzo. Via Giulia 55. 6258 L

CAMERE due, cucina, subaffittansi a coniugi soli, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6161 L

FONDO interno, recintato, vicino ferrovia Meridionale, adatto per industria, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 6260 L

MAGAZZINO d'affittare. Via Salice 11. Informazioni Barriera 35, bottiglieria. 6294 L

MAGAZZINO due fori verso strada, chiaro, con retro magazzinetto, cesso, gas, pavimentato, affittasi prontamente vicino Meridionale, adatto per scrittoio, negozio, lavoratorio, affitto modicissimo. Indirizzo Piccolo. 6292 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero. Weis mediatore, caffè Nuova York. 6169 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA splendida, adatta per regali, vendesi privatamente per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 6291 M

APPARATO fotografico 9 per 12, perfetto, in buono stato, con trepiede nichelato, più accessori, scambierebbesi con bicicletta in ottime condizioni. Portinaio Chiozza 33. 6369 M

ARMADIONE due porte vendesi; esclusi rivenditori. Leo 9, porta 6. 6320 M

ARMADI 4-6 cassetti, letti da corone 22 poi, letti 1 e mezzo posti, camera massiccia, chiffonniers, sedie, libreria, singoli mobili prezzi miti, vendonsi. S. Maurizio 2 (corte). 10122 M

**ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimonali in mogano, Palissandro, primissima qualità, altre signorili, opache, cucina, scrivania, offronsi prezzi «réclame». Madonna Mare 6, intagliatore. 9915 M**

**AUTOMOBILE (vetturetta) 2 eventualmente 4 posti, buonissimo stato, primaria fabbrica, ricco corredo pezzi ricambio, vendesi prezzo occasione. Giovanni Salvador, Monfalcone. 10034 M**

AUTOMOBILE 4 posti vendesi corone 2000; occasione. Indirizzo Piccolo. 6375 M

BAGNO, scaldabagno gas, vendonsi prezzo d'occasione. Cramer, Madonna Mare 15. 9942 M

BAGNO, letto grande, piccolo, sgabello, lampada gas uso scrittoio, altri mobili, vendonsi. Rossetti 15, III. 10033 M

BICICLETTA «Adler», originale, per signora, costò corone 400 vendesi per corone 70. Poste 14, I destra. 09025 M

BICICLETTA splendida, vendesi in giornata, al miglior offerente. Via Giulia 18, mezzanino, destra. 09031 M

BICICLETTA «Stiria», buonissima, vendesi prontamente, occasione rarissima. Giorgio Galatti 14. 09029 M

BICICLETTA splendida, quasi nuova, vendesi prontamente. Tiziano Vecellio 4, V sinistra. 09033 M

BICICLETTA finissima, quasi nuova, vendesi in giornata, prezzo incredibile. Poste 14, I destra. 09034 M

BICICLETTA primaria fabbricazione, vendesi prezzo irrisorio. Via Poste 6, (pasticceria). 09027 M

BICICLETTA nuovissima vendesi causa partenza. Via Giuliani 6, II, Calligaris. 09026 M

BICICLETTA finissima, vendesi causa servizio militare, occasione. Giorgio Vasari 14, V, Viezzoli. 09032 M

BAGNO sedia, con scaldatoio, vasca, semicupi, vendonsi. Farneto 29. 6314 M

BICICLETTA Styria, contropedale, quasi nuova, vendesi cor. 120. Indirizzo al Piccolo. 6266 M

BICICLETTA «Dürkopp», usata, vendesi cor. 30. Via Istituto 32, portinaio. 10019 M

COTONINA, chiffon, tela, asciugamani, fazzoletti, calze, traliccio ed altri articoli vendonsi a prezzi bassissimi per cessazione d'azienda, Via Ruggero Manna 18, I, destra. 6402 M

CUCINE moderne e con colonne vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 6333 M

CREDENZA, tavolo dodici persone, sei sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6330 M

CALESSINO nuovo vendesi prezzo d'occasione. Via Ferriera 3. 6353 M

CINEMATOGRAFO per ragazzi vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 6409 M

CASSONE foderato zinco, uso serbatoio acqua, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6212 M

DINAMO per corrente continua, 65 Volt, 15 Amp. vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6384 M

DIVANO con specchio, lettiera legno duro, materassi lana, sedie, vendonsi, tutto nuovo. Guardia 11, secondo. 10071 M

DIVANI 20 a scelta, occasione vendonsi buon prezzo; suste, materassi. Farneto 15, tappezziere. 10080 M

DIVANI, suste, materassi di crine, brande, vende tappezziere, riva Gesuiti. 10083 M

GALLINE d'uova vendonsi. Perdan, Parini 2, piano II. 10118 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi prezzo d'occasione. Corso 13, orologiaio. 6334 M

GHIACCIAIA grande uso latteria cercasi, nonchè banco, scansia, bilancia, tavoli. Scrivere indicando prezzo al Piccolo «Latteria». 6316 M

LAMPADA gas tre fiamme, stile bizantino, nuovissimo; altre due una fiamma, complete ed una a gas di benzina, recentissimo sistema, vendonsi prezzo conveniente causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6370 M

LETTO completo e sgabello moderni e nuovissimi, nonchè altri mobili vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6336 M

LANCIA benzina metri 11, ottimo stato, cabina, motore 4 cilindri 25 HP vendesi oppure scambierebbesi con villino, casetta, orto. Rivolgersi Bagno Nettuno, Muggia. 6366 M

LETTO da bambino in ferro, completo, fornimento sofà, poltrone e sedie vendonsi a prezzo bassissimo. Via Ugo Foscolo 38, II piano, porta 11. Dalle 8 alle 2. 6363 M

MACCHINA Singer originale vendesi prezzo mitissimo. Cecilia 14, stabilimento stiratura Samokez. 10018 M

MACCHINA scrivere Adler perfetta, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi Terinelli, Belvedere 12, I, sinistra. 6401 M

MACCHINA Singer nuovissima rara occasione vendesi corone 80. Via Pietà 17. 10082 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi per 40 corone. Indirizzo al Piccolo. 6361 M

MOBILI cucina, buono stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6411 M

MACCHINA Singer buonissima per famiglia vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 10126 M

MOTORE gas, due cavalli, ispezionabile in funzione, vendesi prezzo d'occasione. Madonna mare 15, Cramer. 9941 M

ORECCHINI ed anello di splendidissimi brillanti vendonsi per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 6290 M

PRESSA da fieno cercasi per 15 giorni, in affitto. Indirizzo Zaule N. 70. 9841 M

PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo, vendesi. Via San Giovanni 8, III. 6297 M

POMPA, bozzelli, alberi da bastimento usati, corda, grue di ferro vendonsi. Bagno Nettuno, Muggia. 11671 M

PIANINO con moderatore, divano elegante, macchina scrivere piccola e carretto trasporto vino vendesi occasione. Lazzaretto 23. 10007 M

PIANINO ottimo vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6137 M

SCANZIE, banchi, vetrine esterne per negozio manifatture cercansi. Indirizzo Piccolo. 6298 M

SESTANTE, cercasi. Offerte al Piccolo sub «moderno 6352». 6352 M

SCRIVANIE, due, americane, usate, cercansi. Offerte «Buonissimo stato» Piccolo. M

SCALDATOIO fino, nuovo, lampada da cucina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6295 M

SUSTE 2, 2 materassi, 6 quadri, un letto grande, tutto nuovo, occasione vendonsi. Via Tesa 16, I. 6272 M

SCRIVANIA americana, nuovissima, costava 315 corone vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6398 M

STANZA da letto modernissima, intagliata, bene eseguita, con specchi cristalli, vende falegname Farneto 41. 9897 M

SPECCHIO, chiffonnier, letto completo, occasione vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6383 M

TAPPETI per tavolo, in peluches, stoffe da uomo a prezzi d'occasione vendonsi. Via Donato Bramante 7, I, dalle 9-12 e 3-6 pom. 6194 M

TAVOLO, armadio, trumeau, chiffonnier, sei cassettini da vendere. Via Cassa risparmio 13, III, dalle 8 alle 12. 9999 M

TRE armadioni quasi nuovi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6289 M

TAVOLA massiccia ovale da vendere, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6343 M

UNIFORME completa tenente riserva (Ferfleksbrausch) vendesi. Via S. Giacomo (Corso) 5, II. 10021 M

VESTITO bianco nuovo d'estate finissimo per signora vendesi causa lutto a prezzo modicissimo. Rivolgersi via Chiozza N. 33. 6368 M

VESTITI uomo, signora, vestaglie, bluse, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6276 M

VENTILATORE elettrico grande, adatto per bordo, vendesi metà prezzo. Tiziano 16, porta 13. 10064 M

VESTITO seta nuovo vendesi causa lutto nonchè carrozzetta bambini quasi nuova. Via Raffineria N. 11, III, destra, casa nuova. 10069 M

VESTITI usati, mobili diversi, specchi, quadri, tavola grande da cucina per ristorante vendonsi. Via Miramar 7, III piano dalle ore 2-3 pom. 138 M

VESTITO, bluse d'estate e bauli, vendonsi. Acquedotto 81, porta 14. 5897 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, guadagno corone 200 mensili, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 6388 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni, senza spese anteriori. Rappresentanza per Trieste e Litorale via Kandler N. 8, III piano, 4-6 pom. 6380 N

CAFFE' ristorante centro Villaco, locale rinomatissimo, frequentato da tutti i circoli, 18 stanze, vendesi causa trasloco a Gastein, possibilmente a persona italiana gl'impiegati dell'industria legname desiderando cucina italiana. Prezzo c. 74.000, di cui 20.000 contanti. Rivolgersi Kowatsch, Kaiser Josef Platz, Villaco, Carintia. 13168 N

DECRETO per trattoria, spaccio birra comprerebbesi. Offerte sotto sub «Decreto 100» al Piccolo. 9857 N

ESERCIZIO privato in abitazione, per vendita oggetti di lucrosissimo guadagno, non richiedente cognizioni, adatto signori e signore, occorrono 9000 corone; queste assicurate sugli esistenti oggetti, calcolati prezzo di fabbrica, sicchè nessun rischio. Vendesi o cercasi socio o socia. Offerte serie sub «Oro» Piccolo. 6379 N

FABBRICA canditi e frutta con ricchissimo inventario, merci e macchine vendesi prontamente prezzo irrisorio. Offerte Piccolo sub «Urgente». 09039 N

FORNO appaltasi. Rivolgersi negozio Zobernig, Cologna in monte 293. 10013 N

FABBRICA burri e strutti con macchinario completo a motore in buonissimo stato vendesi prezzo favorevolissimo. Gentili offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 6319 N

LATTERIA panetteria in rione popolare, avviatissima, vendesi causa partenza. Petronio, caffè Olimpo. 6376 N

LATTERIA, panetteria primario rione, smercio incredibile vendesi causa partenza. Offerte «Lucrosissimo» Piccolo. 10037 N

MECCANICO pratico galvanoplastica disponibile mille corone, scopo società ingrandimento officina elettrotecnica cercasi. Offerte Piccolo «Ottimo». 6378 N

NEGOZIO commestibili affittasi. Giro 40.000 corone annue. Rivolgersi negozio Cologna in monte 293. 10011 N

NEGOZIETTO commestibili, verdura, vino, birra, vendesi, vicino marina, buon affare. Indirizzo Piccolo. 6246 N

PRESTITI a privati, impiegati, maestri, restituzione in rate mensili, assicurando capitale sullo stipendio, con o senza garanti accordansi. Mutui ipotecari al 4½%. Aggiungere francobollo per risposta. Ed. v. Cavallar, Vienna 3/1, Hauptstrasse 77/16. 8459 N

RESTAURANT Istria, grandioso inventario, vendesi corone 2500; trattorie diverse città vendonsi, appaltansi prezzi convenienti. Petronio, Caffè Olimpo. 6389 N

RAGAZZA onesta, desidera conoscere buona persona che possa prestarle 60 corone, restituendo 20 mensili. Offerte «Riconoscenza» Posta centrale, scontrino. 10123 N

SOCIO attivo, corone 30.000, cerca azienda commerciale, accertato guadagno annuo 20.000. Petronio, Caffè Olimpo. 6386 N

SOCIO, socia con 3500 corone, garantite sulla merce, cercasi. Utile grandissimo. Offerte «Urgente 10109» Piccolo. 10109 N

SOCIO o socia, che possa disporre 1500 corone per ingrandire lavoro già avviato, grandissimo utile, senza nessun rischio, prestando l'opera sua, eventualmente senza. Offerte «Serissime 10049» Piccolo. 10049 N

TRATTORIA centrica posizione appaltasi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6392 N

TRATTORIA completo inventario, spese giornaliere corone 1.60 da vendere, grande mutua cor. 6000. Indirizzo al Piccolo. 6393 N

TRATTORIA con giuochi birilli, boccie, centro operaio, grande smercio vino, birra, affitto minimo, vendesi causa partenza cor. 3600, decreto cor. 41 mensili. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 6374 N

TRATTORIA bene avviata compreso lo stabile con grande estensione di terreno, due case, lucroso affare, vendesi causa dispiaceri famigliari, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6365 N

VEDOVA venticinquenne cerca persona di cuore che le presti 50 corone, restituibili a rate. «Irma 50» fermo posta Barriera. 10101 N

100 corone restituibili entro un mese cercansi in giornata. Buoni interesse. Indirizzo Piccolo. 6327 N

50 corone prestito cerca prontamente piccolo commerciante, restituibili due giornaliere, con interessi. Offerte «Prontamente 50» al Piccolo. 09036 N

600 corone cercansi subito per incremento lavoratorio; restituibili 60 al mese con buon interesse e garanzia sopra mobili e macchine di oltre 5000 cor. di valore. Offerte «Sicuro 10053» Piccolo. 10053 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, territorio, vicinanza città, vendesi prontamente, saldo prezzo cor. 11.400, rendita 14%. Petronio, Caffè Olimpo. 6387 O

CASETTA nuova con fondo, terrazza, città valore 16.000, saldo 4000, rende 9 p. c. vendesi. Via Nuova 47. 10096 O

CASA con sei appartamenti, acqua e luce elettrica, nonchè orto di 1000 metri quadrati, da vendere fra la riva e le saline. Rivolgersi presso Giovanni Marchesich, Capodistria. 10003 O

STABILE città, splendida posizione, vendesi prontamente, ultimo prezzo, saldo cassa 50 mila, rende 8% netto con riparazione piccola, renderà 10%, tempo contro offerte fino 15 luglio. Indirizzo Piccolo. 6323 O

STABILE campagna Zobernig, due case, 2475 tese quadrate terreno da vendere. Rivolgersi Cologna in monte 293. 10014 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO da tè, offre latteria «Nuova York» Donato Bramante 4. 10106 P

CONCORRENZA! Kalodont genuino Sarg cent. 46. Soltanto Angeli, Bellini 11. 10127 P

COSTUMI eleganti, vestaglie, gonne, bluse novità da signora, grembiali da bambine, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10084 P

MERAVIGLIOSO «Elisir China» e «Coca» guariscono malattie stomaco; bottiglia corone 1.20. Marmacia «Al Galeno», via San Cilino. 10054 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

VILLEGGIATURA! Signori trovano vestiti bianchi corone 6.50, soltanto sacchetto 3, tela grigi 2.80. Orleans 4. Jess, Barriera 15. 10086 P

VINO terrano Carso e Istria, qualità superiore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6193 P

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAGNI a Pirano, affittansi due splendide stanze, ammobiliate, compreso bagno. Indirizzo Piccolo. 6408 Q

BÖRST, villa Professor, affittansi stanze con giardino, per villeggianti. 9740 Q

CAMERE due, ammobiliate, affittansi a Opicina. Rivolgersi al signor Giuseppe Vremer n. 451. 6018 Q

BARCOLA affittasi, fino il 15 settembre, villetta ammobiliata. Rivolgersi negozio commestibili Dell'Oste, dietro i volti. 10113 Q

CASTELLO Moccò, Borst, splendida posizione, vicino Trieste, affittansi ancora alcune stanze ammobiliate con pensione. 10072 Q

FERLACH. Affittasi appartamento estivo, bene ammobiliato, 3-4 stanze con quanti letti abbisognano, in casa di campagna, pulita. Uso di bellissimo giardino ombroso, eventualmente anche bagni in vasca, nella casa stessa. Scrivere: Therese Jernej, Theresienhof, Ferlach. 10091 Q

OPICINA. Camera grande, elegantemente ammobiliata con tutto il comfort cercasi per una o due signore distinte, in prossimità del tramway e dell'Obelisco. Offerte con indicazione del prezzo sub «Obelisco 9876» Piccolo. 9876 Q

STANZE 2-3 belle, affittansi stagione estiva, eventualmente cucina, uso bagno, splendida posizione appiè Ruckerlberg vicinanza Tramway. Indirizzo Kandler, Graz-Krenngasse 28, I, destra. 6406 Q

TOLMINO. Villeggiatura, due stanze (casa posizione bellissima) corone 3 giornalmente affittansi volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 13167 Q

VILLINO al mare presso Capodistria affitta o vende Antonio Apollonio, Capodistia. 09024 Q

VILLEGGIATURA. Due camere, cucina affittansi subito. Cologna in monte 293. 10012 Q

VILLEGGIATURA per 3 corone al giorno. Trattamento famigliare. Dintorni romantici. Indirizzo al Piccolo. 6285 Q

VILLEGGIATURA Salvore affittansi diverse stanze ammobiliate, giardino, bagni mare. Indirizzo Piccolo. 6315 Q

VILLEGGIATURA Canale 4 camere ammobiliate, 6 letti, cucina arredata, giardino affittasi prezzo da convenirsi. Rivolgersi Rogac, Canale. 13176 Q

### DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BRUNO. Essendo assente, prelevai appena oggi; prego ritiri alla centrale come ultima, con la speranza. Maria Ch. 6328 R

PIPOLETTA. Ti avevo preparato una bella sorpresa, invece questa toccò a me, ma bruttissima perchè non ti vidi. Addio mio tesoro adorato. 10099 R

S. P. III. Giace lettera centrale. 10084 R

WALDMANN. Ancora una volta, grazie! Credimi penso solamente a te! Ti prego non dimenticarmi. Vivo per amarti. Scrivimi appena potrai. B... ardentissimi.

VIOLALILLA. (Ricevetti). L'amor tuo è la mia vita, la mia vita è tua. (Soltanto vorrei presto vederti). Abbraccioti. Grecia tua. 09035 R

VIENI come ultima volta o scrivimi Marina 30. 10052 R

VENEZIA errore di stampa non dubitare, obbedirò scritto resto ancora tutto luglio, sempre mille fedelissimi. 6362 R

L'ARDITO L... scrive inutilmente a nome di R. P.; questi è tenuto in troppo alta considerazione, affinchè io ne prenda abbaglio. 10044 R

R. P. Quanta melaconia non potendo vederti! Sento di non aver amato tanto in vita mia. Sono stato a casa più d'un'ora illudendomi poterti vedere, tutti bene, abbi cura tua salute a me tanto cara. Arrivederci anima mia. 10067 R

DOMENICA fiorita, oltremodo dispiacente per non aver trovato alla posta centrale quello scritto che con ansia attendeva! Prego, per cortesia spiegare motivo.

IL soave volto era soffuso di luce così strana, celestiale, che il pensiero scrutava ansioso il segreto delle incomparabili pupille. Lunedì. 6326 R

DISTINTA signorina, quarantenne, economa, laboriosa, abitazione pronta, 800 corone dote, desidera conoscenza signore adatto, posizione sicura, scopo matrimonio. Ritiro lettere lunedì; scrivere «Amalia 10» posta Piazza Giuseppina. 10050 R

GIOVANE italiano di distinta famiglia, serio, 15.000 (quindicimila) annue, avvenire brillante, desidera conoscere scopo matrimonio signorina, affettuosa, educata, piacente, non superiore 25 anni con dote. Massima serietà. Scrivere «Italo» fermo posta Udine. 13170 R

SIGNORA distinta prenderebbe alloggio con distinto signore assumendosi ordine e pulizia di casa. Scrivere posta centrale verso scontrino «Erflilung». 10077 R

SIGNORA cassiera, cerca amica a modo per passeggio. Offerte sub «Maria 10022» al Piccolo. 10022 R

VEDOVA trentaquattrenne, con due figli, avendo un esercizio proficuo, vorrebbe contrarre matrimonio con uomo serio, buona posizione. Scrivere fermo in posta Barriera, sub Pierina; possibile con fotografia che verrà restituita. 10016 R

VEDOVA con figlio diciannovenne, 4 mesi ammalato, unico sostegno, prega persona di cuore, potesse aiutarla, per affitto arretrato. Indirizzo Piccolo. 6280 R

VEDOVO con figli, cerca vedova o ragazza, scopo matrimonio. Scrivere «Sincerità» posta Giuseppina. 10104 R